



UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

*Il documento è stato elaborato con la
collaborazione tecnica e metodologica
di Forvis Mazars S.p.A.*

*Si ringraziano Hera S.p.A., Inrete Distribuzione
Energia S.p.A., Romagna Acque-Società delle
Fonti S.p.A., per la cortese concessione dei dati
su reti e impianti idrico e gas*

*Progetto grafico e impaginazione
Laura Tentoni e Margherita Cenni*

*Finito di stampare a novembre 2024
da CILS Litografia Cesena*



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4	2.3 GLI IMPATTI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ	44
IL PERCORSO DI UNICA RETI	8	2.4 L'IMPEGNO VERSO GLI SDGs	49
NOTA METODOLOGICA	12	3. GOVERNANCE E VALORE CREATO	54
1. UNICA RETI: SOCIETÀ DEI BENI PUBBLICI IDRICO E GAS	14	3.1 ASSETTO SOCIETARIO E ORGANI DI GOVERNO	55
1.1 PROFILO E ATTIVITÀ	15	3.2 MODELLO E STRUMENTI DI CONTROLLO	60
1.2 VISION E MISSION	16	3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	62
1.3 LE RADICI	17	3.4 LA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA	64
1.4 IL RUOLO DI UNICA RETI	18	3.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	64
1.5 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	20	4. LE RETI E LE INFRASTRUTTURE	71
1.6 IL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	22	4.1 ESTENSIONE DELLE RETI	74
2. LA STRATEGICA DI UNICA RETI	26	4.2 GLI INVESTIMENTI	75
2.1 LINEE E AMBITI DI INTERVENTO	27	4.3 GLI IMPATTI DEI SERVIZI IDRICI E GAS	77
2.2 GLI STAKEHOLDER	38	4.4 PROGETTO SMART LAND FORLÌ-CESENA 30.0	82
		5. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ LOCALI	84
		5.1 LE RELAZIONI ISTITUZIONALI	85
		5.2 L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	87
		5.3 RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTEGNO AL TERRITORIO	93
		6. L'AMBIENTE	102
		6.1 ENERGIA	103
		6.2 EMISSIONI	104
		6.3 ACQUE METEORICHE	106
		GRI CONTENT INDEX	110

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

“DAMMI L’ACQUA
DAMMI LA MANO
DAMMI LA TUA PAROLA
CHE SIAMO,
NELLO STESSO MONDO.”

Chandra Livia Candiani, *Dammi da mangiare*

“L’IPOTESI È CHE LA PRIMA
MOSSA POLITICA DA FARE
SIA QUELLA DI COSTRUIRE
TESSUTI DI SOCIALITÀ,
LUOGHI DI IDENTIFICAZIONE
COLLETTIVA”

Gianni Celati

“CHI IGNORA LE LEGGI DI NATURA
E QUELLE DELL’ECONOMIA,
LO FA A PROPRIO RISCHIO E PERICOLO”

Joseph Stiglitz

Nel 1987, Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (WCED), presenta il rapporto «Our common future» (Il futuro di tutti noi), formulando una linea guida per lo sviluppo sostenibile riassunta nella seguente definizione: *“Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”*.

Nel 2001 l’Unione europea nel “libro verde” definisce il Bilancio di sostenibilità come: *“L’integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”*.

Sei anni dopo il Ministero dell’Interno adottò una definizione nazionale: *“Il Bilancio Sociale è l’esito di un processo con cui l’amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l’amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato”*.

La *Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*, inerente alla rendicontazione di sostenibilità aziendale, è entrata in vigore il 5 gennaio 2023, andando a sostituire la precedente Direttiva (NFRD) sulla rendicontazione non finanziaria, prevedendo dal 2024 l’obbligatorietà della redazione del BdS per le principali imprese, poi dal 2026 anche per le PMI.

Un lungo percorso quello della produzione di strumenti per l’*accountability* che a partire da aspetti di natura ambientale ed ecologica ha poi via via integrato elementi di carattere economico e sociale.

Unica Reti ha introdotto la redazione volontaria del BdS, redatto secondo i criteri GRI, sin dal 2020, riconoscendo il valore politico di strumento analitico per una rendicontazione pubblica che si esprime e conforma sulla base di parametri uniformi e non soggettivi.

Bisogna che la sostenibilità non sia intesa come valore astratto, ma come un fattore interconnesso con gli elementi della produttività, efficienza e redditività di un’azienda.

Attraverso la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023, che sviluppa e declina in ottica di sistema e aree tematiche anche gli elementi di carattere economico e finanziario della Società, desideriamo orientare l'attenzione dei nostri principali portatori d'interesse, in particolare i 30 Comuni di Forlì-Cesena e i Soci di Unica Reti, verso i risultati effettivi e gli impatti potenziali prodotti attraverso la programmazione e la realizzazione del progetto per la *ricognizione delle reti e dei sistemi di drenaggio urbano* delle nostre città, autentico e prezioso presupposto strumentale per qualsiasi azione progettuale che andrà destinata a quegli interventi di adattamento resiliente necessari per il territorio di Forlì-Cesena, duramente segnato dagli effetti delle alluvioni del 2023 e 2024 causate dall'impatto prodotto dal cambiamento climatico.

Il 25 settembre 2015, 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un accordo per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda definisce 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals – SDGs*) da raggiungere entro il 2030, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Gli SDGs sono universali, rimandano cioè alla presenza di problemi che accomunano tutte le nazioni. Per questo motivo, tutti i Paesi sono chiamati a contribuire alla sfida per portare il mondo su un sentiero sostenibile. Ciò vuol dire che ogni Paese e tutte le sue componenti della società, imprese, settore pubblico, società civile, devono impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs. Affinchè gli impegni dell'Agenda 2030 non vengano considerati solo come generica volontà dei 193 Paesi, occorre impegnarsi diffusamente nella messa in pratica delle attività che possano produrre i miglioramenti attesi, promuovendo azioni di innovazione e sviluppo coerenti con i target dell'Agenda e rimarcandone e comunicando espressamente la connessione fra azione e target, introducendo e diffondendo pratiche di senso diffuse.

Unica Reti, in accordo coi propri Soci, in questi ultimi anni ha promosso e sostenuto alcuni progetti di innovazione che tengono insieme criteri di efficienza e sostenibilità per il territorio, con una disciplinata e insistita declinazione di senso che esplicita l'attinenza con i Target di Agenda 2030.

- Progetto per la ricognizione, la gestione integrata, la riqualificazione dei sistemi di drenaggio urbano (fognature bianche)

- Nuovi investimenti in motivata istanza su depuratori e reti acquedottistiche e fognarie dei Comuni Soci

- Progetto di solidarietà internazionale per la riqualificazione di due acquedotti in villaggi in Etiopia

GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui

i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria

GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

- Progetto per la riqualificazione e l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica di 5 Comuni Soci

- Installazione di pannelli fotovoltaici in sede per consumo elettrico "zero"

GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

- Progetti per la realizzazione del parco urbano del rubicone, di orti urbani per famiglie, di centri visita e aree ecologicamente attrezzate per Comuni Soci

- Sostegno Art Bonus a favore dei Comuni Soci per il recupero di archivi, siti e beni culturali

- Progetto per l'installazione nelle scuole e negli uffici comunali di Forlì-Cesena di erogatori di acqua pubblica di rete e fornitura di borracce in metallo, per la riduzione dell'uso di bottiglie in plastica

GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

Rendicontare pubblicamente l'attività svolta, in maniera analitica e documentata, rafforza il valore di appartenenza al sistema dei servizi e delle attività della Pubblica Amministrazione di cui Unica Reti è parte integrante dal 2001. Ci impegniamo insomma a svolgere la nostra parte di lavoro per promuovere il valore della sostenibilità come fattore valoriale collettivo. Ringraziamo tutti coloro che presteranno attenzione al nostro report e ai soggetti, istituzioni e persone che hanno collaborato alla redazione di questo prezioso documento permettendone la realizzazione.

Stefano Bellavista, *presidente di Unica Reti*

IL PERCORSO DI UNICA RETI

	Unità di misura	2023	2022	2021	Var % (23-21)
I risultati economico – finanziari					
Investimenti	euro	1.648.394	6.643.960	5.082.274	-68%
Valore economico distribuito	euro	6.569.589	7.111.835	4.485.106	47%
Valore economico generato	euro	11.576.530	10.869.015	9.413.178	23%
Utenti indirettamente serviti (residenti)	Nr	391.648	393.234	392.642	-0,25%
Superficie territoriale	Kmq	2.378,40	2.378,40	2.378,40	0%
Comuni serviti servizio idrico	Nr	30	30	30	0%
Comuni serviti distribuzione gas	Nr	19	19	19	0%
Rete idrica	Km	4.046	4.034	4.032	0%
Rete fognaria	Km	1.992	1.954	1.944	2%
Rete gas	Km	2.333	2.323	2.328	0%
Acqua distribuita (fatturata) – rete Unica Reti	Mil. di mc	26,4	26,8	26,7	-1%
Acqua trattata (depuratori) – rete Unica Reti	Mil. di mc	35,4	33,0	33,1	7%
Perdite idriche lineari (mla) – rete Unica Reti	mc/km/g	5,6	5,2	4,9	14%
Perdite idriche % (mlb) – rete Unica Reti	%	27,4	25,7	24,2	13%
Fanghi di depurazione trattati da impianti Unica Reti – quota destinata allo smaltimento in discarica	%	4,8	9,3	24,3	-80%
Energia - Emissioni					
Energia elettrica consumata Consumi diretti <i>da fonte non rinnovabile</i>	GJ	190,53	167,58	116,55	63%
Energia elettrica autoprodotta <i>da fonte rinnovabile</i>	GJ	177,54	174,13	177,34	0%
- di cui autoconsumata	GJ	84,68	89,98	83,80	1%
- di cui venduta/ceduta in rete	GJ	92,86	84,15	93,54	-1%
Emissioni indirette (Scope 2) da consumi diretti di energia elettrica <i>Location Based</i>	tCO ₂ e	16,35	14,38	8,67	89%
Emissioni indirette (Scope 2) da consumi diretti di energia elettrica <i>Market Based</i>	tCO ₂ e	24,20	21,28	14,78	64%
Emissioni indirette (Scope 3) da gas metano distribuito da gestore a clienti finali	tCO ₂ e	441.845,51	494.921,70	561.236,50	-21%

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, alcuni dati ambientali e quelli relativi ai risultati economico-finanziari sono stati riesposti. Il riferimento alla fonte dei dati elencati è riportato in appendice a ogni tabella presente nei paragrafi pertinenti.



Per il quarto anno consecutivo, Unica Reti ha voluto esprimere il proprio impegno attraverso la pubblicazione annuale di un bilancio volontario dedicato alla trattazione di tematiche ESG. Questi bilanci sono stati redatti mediante l'utilizzo dei *GRI Standards* aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*.

Costantemente in evoluzione e soggette a miglioramenti continui sono le seguenti sezioni del bilancio: la matrice di materialità, la mappatura degli impatti e la prioritizzazione degli *stakeholder*. Tale processo evidenzia l'impegno della Società verso l'accuratezza delle informazioni fornite, assicurando una comprensione sempre maggiore delle tematiche, ambientali e sociali, che afferiscono alla propria attività con un impatto più – o meno – significativo.

Inoltre, Unica Reti ha portato avanti diverse iniziative per promuovere la sostenibilità in favore della comunità e del territorio, tra cui:

[_Verde Aqva – Docendo Discimus](#)

[_Le Case dell'Acqua](#)

[_Art Bonus](#)

[_Orti urbani](#)

[_“Andar per campi” – Progetto di educazione ambientale con le scuole](#)

[_Borse di studio “Unica Reti” per il Master in City Management \(Università di Bologna\)](#)

[_Parco Ecologico del Rubicone \(P.E.R.\)](#)

[_“L'Acqua è un dono: ricambialo!”](#)

[_Coordinamento progetto acque meteoriche – Attività di censimento](#)

I progetti verranno approfonditi nei paragrafi a loro dedicati.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità di Unica Reti S.p.A. è un documento di rendicontazione redatto con cadenza annuale per divulgare le informazioni relative agli impatti economici, sociali e ambientali dell'Azienda. Questo documento – strategico e di posizionamento – permette sia di comprendere e gestire al meglio i propri impatti sulle persone e sul pianeta, identificando e riducendo i rischi in cui si imbatte, sia di cogliere le nuove opportunità per trasformarsi in un'organizzazione maggiormente responsabile, affidabile e resiliente.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo le metodologie e i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal *Global Reporting Initiative*, in conformità all'opzione *with reference*.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dal *GRI 1*: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Gli indicatori di *performance* selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Unica Reti e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo "Gli impatti e la matrice di materialità".

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2023 e sono riportati, ove possibile, i dati degli esercizi 2021 e 2022 per consentire il confronto e la comparabilità delle *performance* nel tempo. Nelle diverse sezioni del Documento sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Al fine di rendere le informazioni più complete riguardo gli impatti ambientali e sociali di Unica Reti, vengono riportati anche alcuni dati e informazioni che sono stati raccolti grazie alla collaborazione del Gruppo Hera (al quale sono affidate in gestione le infrastrutture di Unica Reti relative al servizio idrico integrato e alla distribuzione del gas metano sul territorio di riferimento) e di Romagna Acque Società delle Fonti.

Il presente documento costituisce la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di Unica Reti, prova del costante impegno e miglioramento continuo della Società. Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio finanziario.

Il processo di redazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili e del personale di Unica Reti. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato il 2 agosto 2024 dall'Amministratore Unico di Unica Reti e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società (www.unica-spa.it).

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile scrivere all'indirizzo unicareti@unica-spa.it.

1.

UNICA RETI:
SOCIETÀ DEI BENI
PUBBLICI IDRICO
E GAS1.1
PROFILO E ATTIVITÀ

Unica Reti S.p.A. (“Unica Reti” o “Società”) è la **società patrimoniale proprietaria delle reti, impianti e dotazioni degli asset idrici dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena e di distribuzione gas di 19 Comuni della stessa Provincia**. La sede della Società si trova a Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena.

Unica Reti amministra il patrimonio affidatole dai Comuni soci relativo sia agli **asset del ciclo idrico integrato (reti e impianti idrici, fognatura e depurazione) che del gas (reti e impianti di distribuzione)**, entrambi funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale, senza però svolgere alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. Questa attività di controllo da parte dell'Ente è in linea con i precetti del Codice civile e delle normative dei servizi pubblici locali.

La Società, inoltre, è stata individuata come Stazione Appaltante per la gestione delle gare di affidamento dei seguenti servizi pubblici locali, anche in questo caso, senza svolgere alcuna attività operativa di gestione degli stessi:

- distribuzione gas: convenzione stipulata nel 2009 tra tutti i Comuni soci al fine di gestire ogni tematica connessa alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nei territori di pertinenza;
- illuminazione pubblica per i 5 Comuni pilota: concessione per la progettazione, costruzione e direzione del servizio di illuminazione pubblica, riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali nell'ambito del Progetto Smart Land Forlì-Cesena 30.0.

Per sua natura Unica Reti è una società fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Motivazioni storiche assieme ad abitudini culturali e industriali hanno fatto sì che negli anni i Comuni abbiano consolidato una scelta di gestione associata e unificata dei propri servizi pubblici a rete. Grazie a queste caratteristiche, la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio provinciale.

1.2 VISION E MISSION

VISION

L'interesse pubblico quale fondamento dell'azione di Unica Reti per un territorio *smart* ed efficiente.

MISSION

L'obiettivo di Unica Reti è quello di garantire ai 30 Comuni soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore, secondo un modello che mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni, garantendo efficienza di servizio, assicurando valorizzazione del capitale pubblico e durata nel tempo del valore patrimoniale, occupandosi anche di progetti per la sensibilizzazione sui temi ecologici e ambientali, nonché il controllo e lo studio per l'efficienza di altre reti territoriali strategiche (oltre l'idrico e il gas, anche dell'illuminazione pubblica).



1.3 LE RADICI

Unica Reti è nata per coniugare competenze, capacità operative e risorse, grazie a un'esperienza ultraventennale nel preservare e custodire i beni pubblici.

La Società è oggi attiva nel territorio di Forlì-Cesena, noto per la sua storia centenaria in materia di gestione associata e integrata dei servizi pubblici locali, che ha avuto negli anni la capacità di sviluppare innovazioni infrastrutturali, qualificando le comunità che vi risiedono sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera innovativa e sostenibile.

La storia di Unica Reti S.p.A. ha radici storiche profonde, legate ad esperienze per l'epoca pionieristiche:

1871

a Cesena nasce l'Officina del Gas, che nel 1942 prende il nome di **AMGA** e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino fino a trasformarsi nel 1997 in S.p.A

1904

si costituisce l'**Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto** per la città di Forlì, che nel 1976 diventa un consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione **ACAG**. Successivamente, nel 1994 si trasforma in **CIS Consorzio Intercomunale Servizi** per poi diventare S.p.A. nel 1999

1926

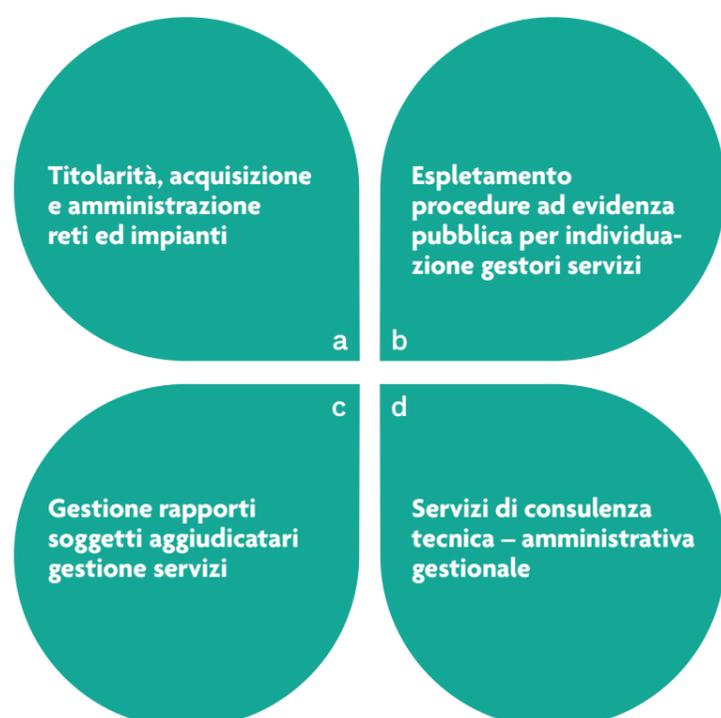
i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al **Consorzio Acquedotto**, che diviene **Consorzio AURA Valle del Rubicone** nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa anch'essa una S.p.A.

1.4 IL RUOLO DI UNICA RETI

Nel 2002 è stata costituita Unica Reti, a seguito dell'atto di trasformazione di Unica S.p.A., nata nel 2001 dalla fusione delle municipalizzate AMGA Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. L'operazione è avvenuta ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali. In particolare, Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera S.p.A., nel 2002.

Le reti e gli impianti di proprietà di Unica Reti, alla data di scissione, sono stati messi a disposizione del gestore del servizio idrico e di distribuzione gas, a fronte di un canone d'affitto. Per il servizio idrico il canone è fissato dall'Autorità d'Ambito (precedentemente "ATO" – ora "ATERSIR"), mentre per il gas e il servizio igiene ambientale i canoni sono definiti da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda, sottoscritti direttamente con i gestori, in ogni caso conformi al sistema tariffario nazionale.

Rispetto alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), Unica Reti è identificata come una società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica. Nel 2017 la Società ha modificato il proprio Statuto per recepire le disposizioni del Decreto Madia e aggiornare l'oggetto sociale che prevede l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:



- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello *smart metering* e dell'ambiente (mezzi e impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2023 Unica Reti ha mantenuto il suo ruolo di organismo aggregativo territoriale continuando a promuovere e a sviluppare "Smart Land Forlì – Cesena 30.0", il progetto d'innovazione territoriale integrato in ottica *smart* a partire dall'efficientamento e dall'integrazione della rete di pubblica illuminazione di 30 Comuni.

La *mission* del progetto rimane quella di consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete riqualificata ad alta efficienza e di garantire, attraverso la digitalizzazione, la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile, con il fine di creare uno dei primi esempi di rete integrata Smart Land in Italia.

Nel 2023 Unica Reti ha proseguito il lavoro di censimento e di segnalazione delle criticità delle infrastrutture deputate alla gestione delle acque meteoriche già iniziato nel 2022. La Società prevede che, una volta giunta alle fasi conclusive del lavoro di ricognizione e di costruzione del quadro conoscitivo, nel 2024 si concludano le attività di censimento – in modo da poter garantire l'affidamento del servizio al gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) – e si avvii l'attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti e impianti di drenaggio urbano dei Comuni soci.

1.5

APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Nell'ultimo decennio Unica Reti, in qualità di Stazione Appaltante, ha maturato una solida esperienza nella predisposizione della "gara gas". Sebbene tale procedura non sia ancora conclusa a causa di un grave *vulnus* normativo – che impatta negativamente sui beni pubblici dei Comuni – la notevole *expertise* della Società acquisita grazie alla predisposizione della stessa gara, le ha permesso di immaginare e poi realizzare altri progetti che consentono la creazione di un patrimonio di informazioni sugli *asset* strategici inerenti ai servizi pubblici locali di rete, portando beneficio a tutti i Comuni soci.

A seguito dell'esperienza della gara gas, i Comuni soci, soprattutto quelli di più piccole dimensioni, hanno mostrato l'esigenza di condividere un progetto di efficientamento energetico della propria rete di illuminazione pubblica, da cui è nato il progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0" per la realizzazione di un sistema integrato territoriale volto alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro *revamping* funzionale e alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land. Il progetto è stato sviluppato nel rispetto delle raccomandazioni dell'Unione Europea per l'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nello specifico, riguarda circa **9.000 punti luce** e un investimento complessivo di oltre 10.000.000 euro, totalmente a carico del nuovo gestore (e non della Pubblica Amministrazione), e ha avuto ad oggetto la riqualificazione energetica, l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e l'installazione di strumenti digitali in ottica *smart* e gestione del servizio I.P. di 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana.

Unica Reti è intervenuta, in qualità di Stazione Appaltante, nello svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione attraverso modalità di Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di illuminazione pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica *smart*. L'efficientamento che verrà conseguito sull'illuminazione pubblica sarà mediamente superiore del 50%, con punte del 71% e del 64%.

La forza di tale progetto risiede nell'aver imposto un nuovo modello paradigmatico, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica, aveva previsto un periodo di realizzazione di 18 mesi, a cui nel corso del 2023 si sono aggiunti ulteriori 120 giorni di proroga dovuti alle sospensioni accordate al gestore a causa dell'alluvione che ha colpito il territorio nel maggio 2023 e ulteriori disagi nella consegna dei materiali. Il costo del progetto sarà a totale carico del concessionario.

La consolidata esperienza di Unica Reti ha fatto sì che i Comuni soci in sede ATERSIR¹ le abbiano assegnato un incarico di analisi e censimento su beni pubblici a rete per acquisire informazioni sullo stato di consistenza della rete di "fognatura bianca" e delle infrastrutture delle acque meteoriche. Il progetto si sta svolgendo con la preziosa collaborazione della divisione idrico del Gruppo HERA. Ultimato il censimento nel corso dei primi mesi del 2024, si prevede di poter procedere dal 2025, all'affidamento del servizio al gestore del SII, e l'avvio dell'attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti e impianti di drenaggio urbano dei Comuni soci.

L'*expertise*, maturata dalla Società con la realizzazione dei progetti già anticipati, consolida il ruolo di Unica Reti nei servizi pubblici locali a rete, caratterizzati da una forte standardizzazione impiantistica e di servizio. Tale competenza ed esperienza consentirà ai Soci di poter contare su una più approfondita conoscenza dei propri *asset*, dei valori economici e finanziari e dei risparmi sui consumi energetici e operativi, in modo da poter generare investimenti attraverso le risorse messe a disposizione da finanziatori terzi o contributi a fondo perduto (PNRR o contributi regionali/statali).

Centralizzare tali attività in capo a Unica Reti porta indubbi vantaggi economici per i Comuni soci. Individuare in Unica Reti il fulcro organizzativo per l'analisi e l'amministrazione del patrimonio pubblico dei servizi a rete, rappresenta un valore aggiunto che consente di mettere a sistema creando anche importanti economie di scala, competenze e monitoraggio di una parte rilevante di patrimonio pubblico che non sempre i Comuni, soprattutto se di piccole dimensioni, riescono a conoscere e valorizzare.

L'obiettivo del lavoro è finalizzato a creare un'ampia massa critica a beneficio del territorio, puntando ai sistemi di rete in continuità territoriale, ad alta standardizzazione di servizio. L'obiettivo di questa attività sperimentale è quello di massimizzare la conoscenza e l'*expertise* specifica per poterla rendere fruibile ai Comuni soci, in particolare a quelli che scontano, loro malgrado, i limiti delle dotazioni organiche della P.A. e la difficoltà ad acquisire esperienze tecniche approfondite su materie specifiche.



¹ Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

1.6

IL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Negli ultimi vent'anni il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato oggetto di un complesso sistema di riforme ispirato ai principi dei Trattati costitutivi dell'Unione Europea che propendono per la liberalizzazione dei mercati. Tale circostanza, ha determinato, d'altra parte, la proroga dei termini di scadenza per le concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Settore distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas in Italia attualmente vive una situazione in cui è, da un lato, promossa la liberalizzazione (di matrice europea), dall'altro, ribadita la necessità di rafforzare la gestione delle aziende pubbliche, in modo da garantirne la competitività quando il mercato sarà aperto. Nello specifico, il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale (D.M. n. 226 del 2011) prevede che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma "associata" per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione abbia la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante debba essere il Comune capoluogo di Provincia o altro Comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di Provincia) scelto dai Comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante siano delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MISE (l'odierno MIMIT¹) sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale sopracitato, l'ambito di riferimento del territorio di Unica Reti S.p.A. comprende 23 dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. I restanti 7, facenti parte della Comunità Montana dell'Alto Savio, sono invece stati ricompresi nell'ambito della Provincia di Rimini. Poiché Unica Reti S.p.A. è stata riconfermata nel ruolo di Stazione Appaltante dai 23 Comuni, dovrà operare per conto degli stessi per l'intera durata della convenzione e svolgere le funzioni inerenti al pubblico servizio di distribuzione del gas in qualità rappresentante unitaria degli EE.LL (Enti Locali).

¹ Ministero delle imprese e del made in Italy

Nel corso degli anni, il termine per la pubblicazione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ATEM dei diversi raggruppamenti, come previsto dalla normativa di riferimento, è stato più volte prorogato.

Unica Reti sarebbe stata in grado di pubblicare il bando già nel 2017, ma la scelta dell'Organo Amministrativo è stata tuttavia quella di non procedere con la pubblicazione in quanto il "quadro normativo" non è stato correttamente adeguato a principi di equità. La situazione è aggravata anche dal mancato adeguamento normativo da parte del MASE², che ha determinato il protrarsi a tempo indeterminato della gara dell'ATEM Forlì-Cesena e di molti altri ATEM, considerato che a marzo 2024 su 177 ATEM a livello nazionale, risultano bandite 35 procedure di gara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti, di cui 5 concluse ma aggiudicate solo 3 gare. Ciò considerato, l'Autorità Garante della Concorrenza ha segnalato l'esigenza di modificare la normativa sulle gare gas al fine di superare le criticità che hanno causato un tale rallentamento delle gare.

Il ritardo nell'avvio di tante gare, in attesa che il legislatore ponga riparo al *vulnus* che contiene la normativa di riferimento, determinerà presto una ulteriore criticità connessa agli obiettivi di transizione energetica in previsione del traguardo di Agenda 2030.

A fine febbraio 2023 il MASE ha interpellato i componenti della "Cabina di Regia sulle Gare Gas" affinché questi soggetti operanti nel settore, potessero esprimere le loro osservazioni sulla proposta di revisione del D.M. 226/11 alla quale la Direzione del MASE sta lavorando per approntare i correttivi invocati con il d.lgs. "Concorrenza" n. 201 del 23 dicembre 2022.

La Società ha proceduto nei mesi di marzo e novembre a inviare ulteriori note al Ministero, l'ultima accompagnata anche da una relazione puntuale del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, in merito all'analisi dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento al proprietario della rete di distribuzione gas, per ribadire ancora una volta, che la posizione dei proprietari pubblici degli asset – Comuni e Società Patrimoniali - è peculiare e come tale merita disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico, attuabili con la modifica del quadro normativo di riferimento.

² Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



Servizio idrico integrato

Nel settore del servizio idrico integrato (reti e impianti acqua, fognatura e depurazione), Unica Reti opera nel quadro normativo tracciato da due Autorità, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.) – alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e Province della Regione – e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) a cui sono state attribuite “le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici” dal D.L. 201/11, cd. “Salva-Italia”.

A.R.E.R.A ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione, per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le società patrimoniali proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore. È stato così possibile per le società degli asset intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico a seguito di una “motivata istanza” sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici sul territorio definiti dall'Agenzia d'ambito (ATERSIR).

Nel corso del 2021 sono state presentate due istanze elaborate e approvate da ATERSIR locale Forli-Cesena e Regionale:

- istanza di deroga al modello tariffario (con adeguamento dei canoni delle società patrimoniali per il biennio 2022-2023 ed in previsione, per il successivo periodo tariffario 2024-2029);
- istanza di proroga al gestore, del servizio in concessione.

Con Delibera del 14 dicembre 2021 ARERA ha approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, riconoscendo gli elementi innovativi contenuti nell'istanza in deroga discussa dal Consiglio d'Ambito Locale Forli-Cesena e accogliendo l'istanza presentata per la proroga di cinque anni, fino al 31/12/2028, dell'affidamento al gestore del servizio idrico integrato alla luce di interventi qualificati, ritenuti necessari e improcrastinabili, concentrati nel periodo 2024/2028. La proroga al Gestore è stata poi fissata al 31/12/2027 con Legge della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di deroga al modello tariffario, accolta da ARERA, permetterà di ottenere la piena valorizzazione degli asset storici del servizio idrico detenuti dalle Società patrimoniali che era il presupposto per completare l'analisi, a livello di bacino romagnolo, del progetto di costituzione di una Patrimoniale unica, tramite l'unificazione delle cinque Società degli asset del servizio idrico integrato della Romagna, con conferimento delle reti e impianti in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Nel corso del 2023 si è lavorato per definire i beni del servizio idrico da conferire individuando l'esatto perimetro e verificandone il valore contabile. Romagna Acque Società delle Fonti coordina il progetto e ha nominato il perito per la valorizzazione degli asset e per la determinazione dei valori di concambio. In attesa di completare il processo per il possibile conferimento degli asset del servizio idrico, nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d'ambito Locale ATERSIR Forli-Cesena, in data 29/12/2022 è comunque stata sottoscritta tra la Società, Atersir e Hera S.p.A., una convenzione con la quale, tra l'altro, si stabilisce l'impegno di Unica Reti a finanziare investimenti infrastrutturali funzionali al SII nel territorio di Forli-Cesena, utilizzando le risorse provenienti dal canone riconosciuto per i cespiti di proprietà che non rientrano nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 2003 sottoscritto con Hera S.p.A.

Per un approfondimento del contesto normativo di riferimento si rinvia alla [Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023](#).



2

LA
STRATEGIA
DI UNICA
RETI2.1
LINEE E AMBITI
DI INTERVENTO

Le linee di intervento e i relativi ambiti progettuali di Unica Reti prevedono attività e interventi coerenti con un modello di business che integra la sostenibilità nella strategia. Le aree strategiche di intervento vengono approfondite nelle specifiche sezioni del presente documento.

27

Infrastrutture – Rete idrica e gas (Cap. 4)

- Investimenti nel Servizio idrico Integrato e sistemazioni immobiliari e catastali
- Rete gas investimenti nel settore della distribuzione gas
- Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore

Smart Land – valorizzazione rete di illuminazione pubblica (Cap. 4)

- SmartLand Forlì-Cesena 30.0

Sensibilizzazione ambientale (Cap. 5)

- Progetto Verde Aqva – Docendo Discimus
- Orti Urbani e nuovo Parco Ecologico del Rubicone

Supporto al territorio (Cap. 5)

- Art Bonus

Infrastrutture – Rete idrica e gas

Unica Reti è proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle ex Aziende Municipalizzate all'atto della costituzione (2002) e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci.

Unica Reti è proprietaria anche delle reti e impianti gas in 19 dei 30 Comuni della Provincia Forlì-Cesena. Oltre alle reti e impianti in proprietà, in diversi Comuni soci è stato ottenuto da Unica Reti il diritto d'uso sulle nuove reti gas all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi e concesse in uso al Gestore.

Le reti e gli impianti idrici e gas sono stati messi a disposizione dei rispettivi Gestori dei servizi (Hera S.p.A. e INRETE Distribuzione Energia S.p.A.) a fronte di un canone di affitto. Le reti e impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del “nuovo gestore” scelto con gara.

Per il quinquennio 2020-2024 Unica Reti finanzia oltre 36 milioni di euro di investimenti a beneficio dei Comuni per la depurazione, la rete idrica e il gas.

Nel corso dell'ultimo triennio la Società, nell'ottica di migliorare la sostenibilità finanziaria delle reti e degli impianti idrico e gas, ha messo a disposizione, in affiancamento al gestore e di concerto coi Comuni e Autorità di settore, oltre 17,7 milioni di euro a titolo di compartecipazione allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture, e ulteriori 5 milioni saranno investiti entro il 2024.

L'insieme delle reti pubbliche di proprietà di Unica Reti S.p.A. si estende per circa 8.300 Km: la rete idrica è distribuita su 4.000 Km, la rete fognaria è pari a 2.000 Km e la rete gas a 2.300 Km. Il valore contabile complessivo del patrimonio relativo alle immobilizzazioni materiali è di 230.751.731 euro.

Gli investimenti più significativi sono stati destinati alla riqualificazione della rete gas della Città di Forlì (8.000.000 €); al riscatto dal gestore uscente dei beni del servizio ambiente a beneficio di Alea Ambiente (2.958.472 €); agli impianti di depurazione dei Comuni di Bagno di Romagna, Tredozio, Bertinoro, Savignano e Valle del Rubicone, Dovadola, Santa Sofia (oltre 9.708.202 € complessivi).

Valorizzazione della rete e degli impianti del servizio idrico¹

Unica Reti negli anni ha svolto un ruolo importante nella gestione amministrativa dei beni funzionali al servizio idrico e nel reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche; un modello complementare a quello del gestore-investitore.

Parallelamente, le spinte alla razionalizzazione delle partecipazioni degli Enti Locali e lo sviluppo della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché della regolazione ARERA, hanno posto le basi per una nuova sfida, nell'interesse del territorio servito.

In questo senso, a partire dal 2017 e in previsione delle scadenze delle concessioni del servizio idrico nei diversi ambiti territoriali della Romagna e tenendo conto degli obiettivi della regolazione ARERA, ATERSIR ha avviato, in collaborazione con l'attuale gestore del servizio e il supporto delle patrimoniali, un percorso di aggiornamento dei reali fabbisogni di investimento del servizio idrico nei territori dell'area vasta romagnola dal 2024 al 2052.

La nuova programmazione ha evidenziato un fabbisogno in forte crescita nel territorio di Forlì-Cesena, che passa dai 442 milioni sulla base del precedente scenario *stand alone* ai 686 milioni di euro nell'ATO Forlì-Cesena per il periodo 2024-2052. Nei primi anni del nuovo scenario, gli investimenti programmati pro-capite salgono a una media di 61 euro per abitante, per poi stabilizzarsi intorno ai 55 euro pro capite a regime a partire dal 2032. Tale fabbisogno è chiaramente suscettibile di ulteriori revisioni al rialzo a seguito degli ultimi eventi climatici estremi che stanno colpendo sempre più frequentemente il territorio di Forlì-Cesena.

Alla luce di questo fabbisogno crescente, ATERSIR ha intrapreso un percorso di valutazione strategica volto alla razionalizzazione delle modalità di trattamento tariffario dei beni di proprietà delle patrimoniali stesse e del riconoscimento dei costi di finanziamento per le nuove opere, quale passaggio propedeutico alla costituzione di una Patrimonia unica delle infrastrutture idriche dell'area vasta romagnola come braccio finanziario dei nuovi investimenti.

L'operazione prospettata prevede il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. di tutti i beni del servizio idrico di proprietà delle attuali società degli asset.

Unica Reti, accanto alle altre patrimoniali romagnole, ha svolto un ruolo di primo piano nel promuovere la strategicità del progetto Patrimonia unica valutandone le potenzialità sinergiche ed economiche per l'ambito territoriale di Forlì-Cesena.

L'operazione rappresenta una possibile soluzione efficace ed economicamente efficiente per raggiungere i nuovi *target* di investimento rispetto a uno scenario che veda solo il gestore del servizio idrico a finanziare il nuovo piano degli investimenti, in assenza dell'apporto della stessa Patrimonia unica.

Uno degli aspetti propedeutici alla realizzazione della Patrimonia unica verte sulla corretta valutazione di tutti i beni potenzialmente oggetto di conferimento all'unica entità patrimoniale e sulle modalità di trattamento contabile dei beni da conferire con particolare riferimento alle aliquote di ammortamento.

Il conferimento dei beni alla Patrimonia unica diventa quindi l'occasione per riconoscere il corretto valore degli asset e l'integrale copertura di tutti i costi, come richiesto dal principio europeo e nazionale del *full cost recovery* e del principio di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del sistema idrico romagnolo.

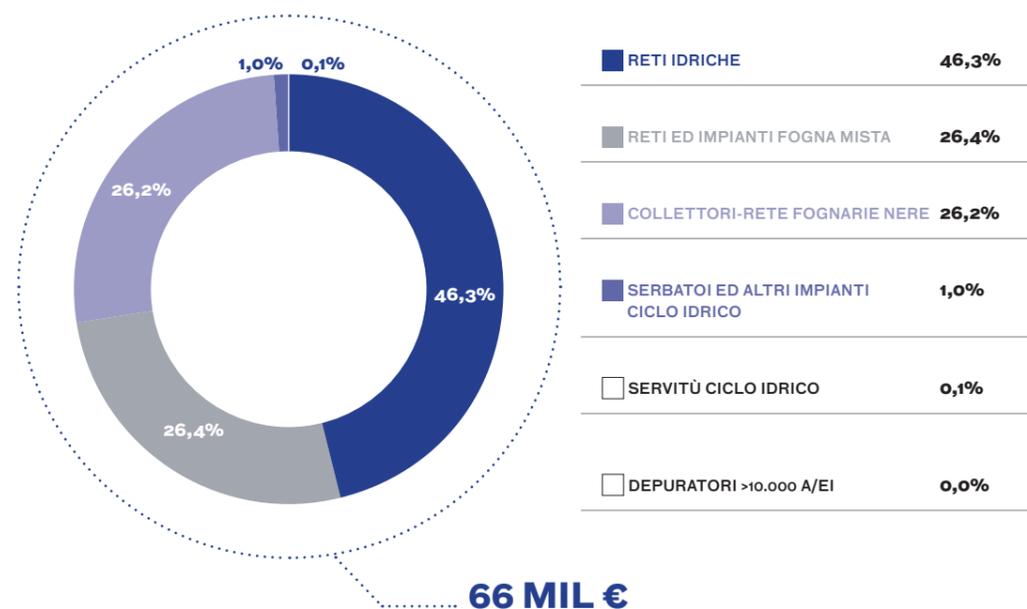
¹ Dati ottenuti grazie al contributo di REF Ricerche: Francesca Casarico, Pietro Menziani, Francesca Signori, Samir Traini

Il criterio individuato da ATERSIR per la rimodulazione dei canoni sui beni ex-Comuni verte su un meccanismo che prevede un periodo transitorio nel biennio 2022-2023 e l'entrata a regime a partire dal 2024.

L'operazione strategica, che ha ricevuto il via libera da parte di ARERA e che nel 2022 ha visto l'avvio con la sottoscrizione di una specifica convenzione tra Unica Reti, Hera e ATERSIR, prevede che l'ammontare dei canoni rimodulati sia integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti, al netto di quanto eventualmente trasferito ai Comuni di competenza per la copertura dei mutui ancora in essere sui medesimi beni.

Un meccanismo innovativo che genera risorse a basso a costo destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti aggiuntivi rispetto a quanto previsto nelle precedenti pianificazioni: nei prossimi 20 anni i beni di Unica Reti genereranno risorse pari a circa 66 milioni di euro per finanziare nuove opere del servizio idrico.

Qui di seguito si riporta un grafico raffigurante i beni infrastrutturali di Unica Reti e le risorse generate per finanziare i nuovi investimenti nel servizio idrico:



Il meccanismo, che ha visto già nel 2022 la realizzazione e il finanziamento dei primi investimenti specifici, prevede che i canoni rimodulati vengano reimmessi nel sistema idrico andando a finanziare le nuove opere nel medesimo anno di riconoscimento tariffario. A sua volta, sulle nuove opere così finanziate verranno riconosciute solamente le quote di ammortamento, senza gli oneri finanziari e gli oneri fiscali, con un effetto calmierante sull'evoluzione della tariffa pagata dai cittadini.

Si tratta di fonti di finanziamento economicamente efficienti rispetto alle altre fonti attualmente disponibili, che determinano nel medio-lungo termine minori oneri a carico della tariffa pagata dagli utenti finali.

L'operazione Patrimoniale unica costituisce dunque uno strumento strategico di flessibilità finanziaria per il sistema idrico romagnolo con benefici netti per il territorio di Forlì-Cesena.

La rete di distribuzione gas: un bene pubblico che “la gara” non può svalutare Il (non) riconoscimento degli ammortamenti tariffari al proprietario dei beni (Società Patrimoniali delle Reti) produrrebbe un default colossale sul patrimonio pubblico

Unica Reti, nella sua specificità di Società patrimoniale a totalità pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato e del gas, risulta un raro caso in Italia nel settore della distribuzione gas.

La Società è infatti proprietaria delle reti di distribuzione del gas in 19 Comuni dei 23 presenti nell'Atem di Forlì-Cesena, Comuni che hanno espresso la volontà di non cedere le reti pubbliche del gas naturale in occasione della procedura di gara, come consentito dal D.M. 266/2011 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale).

A giugno 2012 i Comuni azionisti hanno delegato Unica Reti quale Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito ai sensi di quanto previsto dal D.M. 226/2011, dando dunque ufficialmente il via alla procedura di gara.

La Società ha quindi sviluppato gli adempimenti preparatori alla procedura di gara, fino a trasmettere a luglio 2015 all'Autorità nazionale (ARERA), prima Stazione Appaltante in Italia, la documentazione per la verifica propedeutica alla pubblicazione del Bando di Gara. Tale fase si è conclusa nel febbraio 2016, con la verifica da parte di ARERA della documentazione trasmessa. Dal 23 settembre 2016 Unica Reti sarebbe nella condizione di potere pubblicare il Bando di Gara per l'ATEM F-C.

Purtroppo, però a tutt'oggi, rispetto al lacunoso e per ampi tratti non più adeguato “Regolamento gare gas”, manca ancora un fondamentale adempimento da parte del MASE affinché non si determini un grave danno erariale: l'integrazione normativa che possa permettere alle Società Patrimoniali delle reti di ricevere la quota ammortamenti sul capitale investito per le reti di proprietà.

Banalmente lo stesso principio è ad esempio già pacificamente riconosciuto nel settore “idrico” dove il MTI (Metodo Tariffario Idrico, emanato e governato sempre da ARERA), riconosce ai Comuni o alle loro Società delle Reti la quota ammortamento sul capitale investito messo a disposizione del gestore del servizio attraverso gara pubblica.

Unica Reti sin dal 2014 sta conducendo una strenua quanto impari azione di resistenza e protesta nei confronti di tutto il “sistema gas italiano” e del Ministero preposto (oggi il MASE) affinché tale modifica normativa sia approntata e riconosciuta per il settore gas naturale, dove evidentemente i Comuni e il sistema Pubblico in generale non sono mai stati in grado di comprendere quale danno erariale si stesse determinando a discapito del patrimonio pubblico di proprietà degli EE.LL. senza apportare la necessaria modifica regolamentare al D.M. 226/2011.

Tutt'oggi nel testo di Legge speciale vigente (il D.M. 226/2011) la Quota Ammortamento sul capitale investito non è, incomprensibilmente ed erroneamente, riconosciuta ai legittimi proprietari nel caso in cui questi siano Comuni o Società Patrimoniali.

Tale riconoscimento è previsto solo per i beni di proprietà delle Società private e delle *utility*. Una sperequazione iniqua, illogica e scandalosa fra proprietà pubblica e proprietà privata di cespiti analogo, dove il danneggiato, a causa di una Legge dello Stato, è proprio il soggetto Pubblico...la cosa ancora più grave e incomprensibile è che la Quota Ammortamento relativa ai Beni di proprietà pubblica non solo allo stato dei fatti non viene versata ai legittimi proprietari Pubblici, ma viene lasciata al gestore dei beni determinando evidentemente un indebito arricchimento.

Nessuno fra i decisori pubblici al Ministero e nelle Commissioni Parlamentari ha mai spiegato o saputo spiegare il perché di questa scelta a danno della finanza pubblica che, se ignorata, con questa pervicacia rischia di trasformarsi in malversazione.

Ancora oggi dopo oltre 12 anni dall'entrata in vigore del D.M. 226/11, nonostante le ripetute e dettagliate segnalazioni e l'impegno comunicato per iscritto nel 2017 dal Ministero per una celere soluzione del caso con l'annunciata modifica del grave *vulnus*, nulla si è ancora prodotto in termini di riconoscimento della giusta copertura dei costi di ammortamento in capo a chi li sostiene (sia esso proprietario pubblico o privato).

La stessa AEEGSI (oggi ARERA) che regola e sovrintende al sistema tariffario e ha il compito di verificare la documentazione di gara gas, intervenne con propria Delibera del novembre 2014 (Delibera ancora vigente) recependo favorevolmente le richieste di riconoscimento della Q.A. (che segnalò proprio il MISE (l'odierno MIMIT) su istanza di Unica Reti) a beneficio anche delle società pubbliche. Da quella data però il Ministero non ha mai approvato quanto da esso stesso richiesto.

Da uno studio puntuale sui Bilanci degli ultimi tre esercizi di Unica Reti, svolto dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, in merito all'analisi dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale del mancato riconoscimento delle quote di ammortamento al proprietario della rete di distribuzione gas, è chiaramente emerso che, in base al valore patrimoniale delle reti gas di Unica Reti, la quota ammortamento tariffario spettante è quantificabile in oltre 7 milioni di euro annui, che moltiplicati per i 12 anni di concessione sommano oltre 84 milioni di euro che, anziché essere riconosciuti al legittimo proprietario, cioè i Comuni di Forlì-Cesena, andrebbero invece nelle casse del nuovo gestore del servizio individuato dopo la gara gas, determinando così un ingiustificato arricchimento o arricchimento senza causa (art. 2041 c.c.) e conseguentemente un grave danno erariale in quanto il valore del capitale pubblico si azzererebbe in pochi anni.

La ricerca condotta e trasmessa nel novembre 2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, unitamente ad un nuovo parere legale, ribadisce ancora una volta, che la posizione dei proprietari pubblici degli *asset* – Comuni e Società Patrimoniali - è peculiare e, come tale, merita disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico, attuabili con la modifica del quadro normativo di riferimento.

La disparità di trattamento sullo stesso bene, determinata paradossalmente da una Legge dello Stato, tra Società patrimoniali dei Comuni proprietari delle reti e Società di distribuzione del Gas, non trova quindi giustificazioni, come riconosciuto anche dall'Autorità per l'energia.

Alla luce della volontà espressa con Decreto Concorrenza del 2022 (art. 6, comma 4) di adeguare cioè con un Decreto interministeriale il D.M. 226 (Regolamento Gare gas) per renderlo più conforme allo scenario attuale delle politiche energetiche e di sostenibilità, sarebbe fondamentale indurre ora gli Uffici preposti del MASE (Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture

energetiche) ad intervenire finalmente sulla normativa anche per correggere il grave *vulnus* riguardate il mancato riconoscimento della Quota Ammortamenti sulle reti gas alle Società Patrimoniali. A fine febbraio 2023 il MASE ha interpellato i componenti della "Cabina di Regia sulle Gare Gas" affinché questi soggetti operanti nel settore potessero esprimere le loro osservazioni sulla proposta di revisione del D.M. 226/11 al quale la Direzione del MASE sta lavorando per approntare i correttivi invocati con il d.lgs. Concorrenza. Nella proposta di revisione non compare però alcun riferimento al tema di assoluta importanza per le Società patrimoniali proprietarie degli *asset* gas, relativo al riconoscimento delle quote di ammortamento sui cespiti di proprietà pubblica.

Questo adempimento correttivo, ingiustamente "congelato" fin dal 2017 presso gli uffici ministeriali (allorquando il MISE con nota ufficiale a nostra istanza dichiarava la volontà di correggere la normativa contestata da Unica Reti), consentirebbe alle società Patrimoniali Pubbliche, quando proprietarie delle reti gas, di ricevere il giusto riconoscimento finanziario inerente ai beni di proprietà pubblica messi a disposizione del gestore del servizio.

Unica Reti rimane ferma nella volontà di vedere riconosciuta la giusta e piena copertura dei costi di ammortamento, prima di procedere alla pubblicazione del Bando di Gara Gas.

Desideriamo dimostrare con un semplice prospetto comparativo quale effetto disastroso avrebbe sui conti della nostra società pubblica l'applicazione della normativa sbagliata e da noi ripetutamente contestata. Si fa riferimento agli ultimi dati della RAB pubblicata da ARERA per le tariffe definitive 2023, che mostrano importi ulteriormente in crescita rispetto anche allo Studio dell'Università di Udine che considerava i dati RAB di ARERA provvisori per le tariffe 2023:

VALORE ASSET GAS AI FINI TARIFFARI (RIF. RAB PROV. 2023 ARERA)	RETE DI PROPRIETÀ DEL GESTORE	RETE DI PROPRIETÀ PUBBLICA (EE.LL O SOCIETÀ PATRIMONIALE)
Immobilizzazioni Lorde (IML)	289.181.072 €	289.181.072 €
Capitale Investito Netto (CIN)	174.027.192 €	174.027.192 €
Stima Quota Ammortamento tariffario (Q.A.)	7.335.727 €	- €
Stima Q.A. incassata nei 12 anni di gara	88.028.723 €	- €

Se non verrà corretto, dunque, il *vulnus* contenuto nella normativa vigente, determinerà nell'arco temporale di pochi anni, un deprezzamento del valore degli *asset* della Società Patrimoniale.

Progetto Smart Land Forlì-Cesena 30.0

Il progetto **Smart Land Forlì Cesena 30.0**, prevedendo l'efficientamento intensivo dei punti luce dei Comuni, è un progetto d'innovazione territoriale che riduce i consumi energetici (e i relativi costi) attraverso la riqualificazione e l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. La *mission* del progetto è consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete ad alta efficienza e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile, in particolare l'efficientamento energetico delle reti stesse e l'eventuale estensione del controllo ad altre reti territoriali, prime fra tutte la rete di pubblica illuminazione. Il progetto è rivolto ai 30 Comuni soci di Unica Reti (diretti e indiretti) con l'obiettivo di affrontare il tema delle infrastrutture locali quali *asset* abilitante per la diffusione e integrazione di servizi *smart* a valore aggiunto nell'intero territorio. Unica Reti, intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare uno dei primi esempi di rete integrata Smart Land in Italia.

Lo sviluppo del progetto è stato accompagnato, negli anni precedenti, da una serie di attività di ricerca, studio e valutazione, propedeutiche a due seminari formativi dedicati principalmente ai Comuni, svoltisi a Cesena e poi a Forlì. L'attività di ricerca è proseguita con la redazione di uno studio di fattibilità basato sul contesto territoriale provinciale e sullo stato attuale delle gestioni delle reti di Illuminazione Pubblica. Successivamente è stato condotto un censimento delle reti e degli impianti del servizio, al fine di ottenere una panoramica sullo stato di consistenza degli impianti stessi e un'analisi dei consumi energetici prodotti e dei possibili *savings* energetici conseguibili grazie al potenziale efficientamento degli impianti per ciascun Comune interessato.

L'insieme della documentazione redatta e le analisi pre-progettuali prodotte sono state sottoposte al vaglio dell'Assemblea dei Soci, che si sono espressi a favore del proseguimento e dello sviluppo progettuale. È stata quindi autorizzata l'attuazione di un "progetto pilota" rivolto a 5 Comuni (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno, Modigliana), riguardante circa 9.000 punti luce da riqualificare, al fine di attuare e collaudare un embrione del complessivo progetto Smart Land 30.0.

La predisposizione ed elaborazione del piano del progetto pilota è stata avviata a luglio 2020 e si è conclusa a febbraio 2021. Nel mese di maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso di indizione della gara con procedura ristretta, e in data 5 novembre 2021 è stato aggiudicato l'affidamento in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione, manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica *smart*, nei 5 Comuni coinvolti con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) nell'ambito del progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", da realizzarsi ai sensi dell'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. M) e 15 del d.lgs. 115/2008.

Unica Reti ha assunto il ruolo di Stazione Appaltante e, con il supporto di uno staff esterno altamente qualificato, ha svolto per conto dei Comuni coinvolti l'intera fase progettuale e procedurale nel completamento del processo di riqualificazione energetica, sviluppando un moderno ed efficace modello di investimento.

Con tale progetto, svolto con la modalità del Partenariato Pubblico Privato promosso su iniziativa della Pubblica Amministrazione, è stata messa a gara la progettazione definitiva, inducendo i soggetti partecipanti a misurarsi coi vincoli progettuali pubblici commisurati alle reali e puntuali necessità dell'Ente Locale e non, come spesso accade, al modello standardizzato del gestore proponente.

Il contratto con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) è stato sottoscritto a febbraio 2022 mentre la consegna degli impianti è avvenuta a fine aprile 2022, con l'avvio della gestione per poi procedere all'apertura dei cantieri per i lavori di riqualificazione.

Il risparmio energetico garantito a esito della gara ha mostrato una potenziale capacità di efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica sorprendente, evidenziando i seguenti risultati:

PERCENTUALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO OTTENUTO IN SEGUITO AL PROGETTO SMART LAND

Bagno di Romagna	Civitella di Romagna	Gatteo	Mercato Saraceno	Modigliana
-73,78%	-75,98%	-56,10%	-70,83%	-72,60%



Sensibilizzazione ambientale

Progetto Verde Aqua – Docendo Discimus

Orti Urbani, Progetto “Andar per campi”

e Parco Ecologico del Rubicone

Unica Reti chiude l'anno anche con tanti progetti di solidarietà e sostenibilità, iniziative a sostegno di associazioni benefiche e realtà del territorio proseguendo l'impegno per la riduzione della plastica e un uso consapevole delle risorse.

Solidarietà e Sostenibilità sono i due temi che nel corso degli ultimi esercizi hanno caratterizzato l'impegno di Unica Reti, con il coinvolgimento del mondo del volontariato e dei Comuni soci, passando per le aziende e le istituzioni scolastiche. Il tutto partendo dal presupposto che “la definizione di un percorso di sviluppo non può prescindere dalla consapevolezza delle interrelazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità”. Unica Reti si identifica da sempre per la forte attenzione agli aspetti riguardanti l'uso consapevole delle risorse in un'ottica di salvaguardia del territorio stesso. Entrambi i temi sono sviluppati nell'ambito delle attività di propria competenza, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

A richiesta delle scuole e delle Amministrazioni comunali del territorio, anche nel 2023 è proseguito il progetto denominato **Verde Aqua - Docendo Discimus** per la sensibilizzazione sulle tematiche del *plastic-free*.

Il progetto **Verde Aqua – Docendo Discimus** avviato nel 2019 è a beneficio dei 30 Comuni ed è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Il progetto, incentrato sulla sensibilizzazione al tema del *plastic-free*, prevede la fornitura gratuita di erogatori d'acqua microfiltrata; unita alla fornitura di borracce in metallo, per ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica monouso. Il progetto è la naturale estensione del piano per l'installazione delle 31 case dell'acqua situate sulle piazze delle città.

Da questo progetto, ne deriva un altro denominato **“L'Acqua è un dono: Ricambialo!”** che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del *plastic-free* con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo 80.000 euro per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Attraverso il dono solidale si vorrebbe fare avere acqua potabile a chi ancora non ne dispone liberamente: gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile, interpretando nel nome dei 30 Comuni di Forlì-Cesena **l'Obiettivo 6 di Agenda ONU 2030**.

“Orti Urbani” è il titolo del progetto per l'utilizzo di terreni pubblici incolti, destinati alla coltura orticola per le famiglie e i pensionati. Gli orti concessi in uso gratuito sono oltre 180.



P.E.R., ovvero **Parco Ecologico del Rubicone**, è il nome assegnato all'area che è stata oggetto di un intervento di riconversione in chiave ecologica promosso da Unica Reti per la valorizzazione di terreni altrimenti inutilizzati, promuovendo il significato di bene pubblico e lo stimolo al senso di condivisione e appartenenza alla comunità. L'idea è stata quella di riordinare e rendere accessibile e fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 30.000 mq adiacente la sede di Unica Reti e al confine con l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone, tramite la realizzazione di un primo step di lavori, con la realizzazione di 110 Orti per le Famiglie, un secondo step con la piantumazione di piante per dare vita ad un bosco con alberi da frutto, un bosco produttivo, un bosco rustico, un vigneto, un'area incolta per le specie pioniere, un'area vegetata e riparia, oltre a spazi pic-nic, lettura e per il tempo libero immersi nella natura. Il Parco Ecologico sul Rubicone è stato inoltre dotato di spazi dedicati alle Scuole per le lezioni in open-air di ecologia e sostenibilità ambientale.

Il rispetto per l'ambiente e la scoperta del nuovo Parco che sta nascendo nel nostro territorio, passa anche attraverso il lavoro svolto con le scuole primarie e secondarie di primo livello dei Comuni limitrofi al P.E.R. tramite il progetto **“Andar per campi”** che propone un programma di attività di educazione ambientale a scuola e in *outdoor*, finalizzato a far conoscere il Parco Ecologico sul Rubicone e promuovere la sua fruizione consapevole e informata.

Supporto al territorio – Art Bonus

L'ambito di iniziativa si riferisce a erogazioni liberali elargite esclusivamente in favore del patrimonio dei Comuni. Nel 2018 è stato adottato uno specifico Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per le erogazioni in denaro al progetto “Art Bonus”. Anche per l'esercizio 2023 la Società ha aderito alle opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014 e L. 208/2015, ai fini della riqualificazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società. Dal 2018, Unica Reti ha contribuito alla realizzazione di 37 progetti d'arte e cultura per i Comuni della provincia di Forlì-Cesena, distribuendo 431 mila euro. Per il 2023 sono stati selezionati 6 progetti che hanno beneficiato del contributo per complessivi 86 mila euro.

2.2 GLI STAKEHOLDER

Gli *stakeholder*, detti anche portatori di interesse, sono entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività e dai servizi dell'organizzazione, o le cui azioni possono avere un impatto rilevante sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le proprie strategie, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'ascolto delle loro esigenze e la creazione di un rapporto di fiducia, contribuisce all'acquisizione di un ingente vantaggio competitivo per le aziende.

Attraverso la raccolta e la condivisione delle informazioni, la gestione delle esigenze e la comprensione delle problematiche, il processo di *stakeholder engagement* consente di apprendere dalle esperienze passate al fine di ottenere una pianificazione della strategia futura più chiara ed efficace. Attraverso l'instaurazione di questo rapporto, Unica Reti è in grado di definire gli obiettivi, i progetti e le iniziative che tengano conto dei diversi interessi rappresentati.

Il sistema di relazioni di Unica Reti con i propri *stakeholder* coinvolge in particolare i gruppi di seguito rappresentati:



STAKEHOLDER		STRUMENTI DI RELAZIONE ENGAGEMENT
Azionisti	Comuni soci di Unica Reti	Assemblea dei Soci, colloqui e riunioni tra Organo Amministrativo e Sindaci/Assessori/Funzionari
Gestori di servizi	Soggetti che erogano il servizio idrico integrato, il servizio distribuzione gas, il servizio di illuminazione pubblica e il servizio ambiente	Incontri commerciali e istituzionali visite reciproche – eventi
Fornitori	Soggetti che forniscono beni o servizi per la realizzazione delle attività della Società	Incontri commerciali e visite in azienda
Banche / Finanziatori	Fornitori di risorse e strumenti finanziari	Incontri periodici – Sito internet
Risorse umane	Persone che svolgono la propria attività all'interno della Società mettendo a disposizione della stessa le proprie professionalità e competenze	Incontri, riunioni tematiche ed eventi istituzionali – Attività di formazione
Pubblica Amministrazione	Enti beneficiari di imposte e tasse pagate dalla Società – Uffici di emanazione della Regione Emilia-Romagna	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche. Incontri con rappresentanti istituzioni sovraordinate
Enti regolatori	Enti che regolano e/o vigilano sull'attività della Società (Autorità nazionali / locali Enti di controllo e regolatori)	Incontri / invio – scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche eventi e tavoli di lavoro comune
Associazioni	Associazioni di categoria e/o fondazioni ed Associazioni di volontariato che operano sul territorio	Incontri / invio – scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche – eventi e tavoli di lavoro comune – Progetto “L'acqua è un dono: Ricambialo!”
Comunità e territorio	Scuole elementari, medie e superiori del territorio della Provincia di Forlì-Cesena	Incontri ed eventi formativi e di educazione ambientale con il progetto “Andar per campi” e con visite specifiche al Parco Ecologico del Rubicone Attività progetto <i>Verde Aqua – Docendo Discimus</i> per la sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete e sul “plastic free”

AZIONISTI

Il forte radicamento territoriale è un aspetto caratterizzante il modello operativo di Unica Reti, che ha come principali azionisti (diretti ed indiretti – quest’ultimi rappresentati tramite Livia Tellus Romagna Holding) i 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena a cui viene riconosciuto, in media, quasi il 60% dell’intero valore distribuito annualmente da Unica Reti. La Società, per sua natura fortemente capitalizzata, rappresenta uno strumento patrimoniale di fondamentale importanza per i Comuni soci che, per motivazioni storiche, abitudini culturali e industriali, avevano già da tempo consolidato una scelta di gestione associata e unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Unica Reti è, quindi, proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle precedenti Aziende Municipalizzate all’atto della costituzione e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci. La Società è inoltre proprietaria delle reti ed impianti di distribuzione gas in 19 Comuni soci, su 23 costituenti l’ATEM di riferimento provinciale. Oltre alle reti e impianti in proprietà, in diversi Comuni soci Unica Reti ha ottenuto il diritto d’uso sulle nuove reti all’interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi.

La Società ha inoltre avuto l’uso delle reti della illuminazione pubblica dei 5 Comuni del progetto pilota (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno, Modigliana), per svolgere la gara ed essere poi controparte contrattuale dell’affidamento del servizio di efficientamento energetico e gestione della rete di illuminazione pubblica.

Grazie a un servizio efficiente e performante, Unica Reti può vantare un forte legame con tutti i Comuni della Provincia del territorio di Forlì-Cesena.

GESTORI DI SERVIZI

A seguito della stipula di due distinti contratti di affitto di ramo d’Azienda, già dal 2003 gli *asset* del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas (reti e impianti) sono stati messi a disposizione dei gestori dei servizi Hera S.p.A., INRETE Distribuzione Energia S.p.A. al fine di assicurare un servizio puntuale, efficiente e sicuro nei confronti dei cittadini.

Per i cespiti del servizio idrico, dal dicembre 2022 è vigente una Convenzione sottoscritta tra Gestore, Unica Reti ed ATERSIR per l’amministrazione dei beni del servizio idrico.

Le reti e impianti di proprietà, sia idrico che gas, ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del “nuovo gestore” scelto con gara.

Dopo la sottoscrizione del contratto di affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica *smart* in 5 Comuni in provincia di Forlì-Cesena, dal mese di aprile 2022, gli impianti di illuminazione pubblica ricevuti in uso sono stati messi a disposizione del gestore Edison Next Government S.r.l., per i lavori di efficientamento energetico e per la gestione ordinaria. I beni torneranno nella piena disponibilità dei Comuni al termine della concessione (affidata per 15 anni più il tempo necessario per l’esecuzione dei lavori), per essere poi posti a disposizione del “nuovo gestore” scelto con gara.

FORNITORI

Per assicurare il buon funzionamento quotidiano dell’azienda è necessario garantire che il flusso dei servizi e delle prestazioni avvenga senza interruzione, per cui la gestione dei fornitori è decisiva per una *supply chain* efficace, ottimizzata e trasparente. I principali fornitori con cui collabora Unica Reti sono Adriatica Acque, CISA, SIPAM, Restart Engineering, Envia e Cooperativa Atlantide. La costruzione di un rapporto solido con questi soggetti è un elemento di elevata importanza strategica finalizzato a migliorare la produttività, ridurre gli sprechi, incrementare efficienza e produttività e raccogliere così le sfide del mercato.

BANCHE/ FINANZIATORI

Per reperire le risorse e gli strumenti finanziari necessari allo sviluppo delle attività, Unica Reti ha instaurato rapporti solidi e sostenibili con le banche Credit Agricole, Bper, Solution Bank, Fideuram, IntesaSanPaolo. Il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena e di sostituzione di parte della rete gas nel Comune di Forlì, realizzata in materiale non più conforme alla normativa di riferimento, consentono alla Società di aumentare gli interventi di cui il territorio ha necessità nello sviluppo ed ammodernamento delle reti idriche e gas e di impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

RISORSE UMANE

Accrescere le competenze e sviluppare le capacità del proprio capitale umano è un fattore fondamentale per la valorizzazione delle proprie risorse e l’offerta di servizi di qualità. L’obiettivo di Unica Reti infatti è quello di garantire ai Comuni soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore, secondo un modello che mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l’indirizzo dei Comuni.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli enti della Pubblica Amministrazione con cui Unica Reti si relaziona per lo svolgimento della propria attività sono Romagna Acque Società delle Fonti, Alea Ambiente, SIS e Amir. Rispetto alle disposizioni del d.lgs. 175/2016 rubricato “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” (il cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), Unica Reti è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

ENTI REGOLATORI

L’Ente regolatorio regionale per il servizio idrico integrato, che controlla la regolarità delle attività operative e gestionali del gestore e delle Società proprietarie dell’*asset* idrico, tra cui Unica Reti, è ATERSIR.

ATERSIR è l’Agenzia di regolazione dei servizi pubblici, locali e ambientali della regione Emilia-Romagna che si occupa di Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento). Con l’Agenzia, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione, si realizza l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali. Al fine di valorizzare le differenze territoriali, ATERSIR opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo: le funzioni di primo livello esercitate dal Consiglio di Ambito con riferimento all’intero ambito territoriale ottimale e le funzioni del secondo livello esercitate dai Consigli locali a livello provinciale.

2.3

GLI IMPATTI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile per individuare i temi, legati alla sostenibilità, più rilevanti per l'azienda e per i suoi *stakeholder*, al fine di comprendere quali sono gli impatti che la Società causa esternamente in termini ambientali, sociali ed economici. Pertanto, quando si effettua questa analisi è importante definire le tematiche rilevanti internamente all'organizzazione e attivare adeguate forme di ascolto e dialogo con gli *stakeholder*, in modo tale da fare emergere la rilevanza percepita dagli stessi sui temi individuati. L'impegno dell'azienda in termini di sostenibilità dimostra la capacità della stessa di reagire positivamente alle sfide del mercato in cui opera assicurando la continua creazione di valore per i suoi portatori di interessi.

La “materialità” è il principio secondo cui le imprese devono redigere il loro Bilancio di Sostenibilità inserendo informazioni sugli aspetti che incidono in modo significativo sulla loro capacità di creare valore nel tempo. Si definiscono “materiali” le questioni di sostenibilità che influenzano maggiormente le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi *stakeholder*.

Nel 2023 l'analisi di materialità è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni da parte di standard internazionali quali il *GRI* e lo standard dell'*Accountability AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES)*, in merito ai principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto¹.

Per riassumere, il processo di analisi di materialità di Unica Reti si è focalizzato su quattro fasi:

FASI ANALISI DI MATERIALITÀ

- 1 **Aggiornamento della mappatura e prioritizzazione degli *stakeholder***
- 2 **Validazione da parte dell'Amministratore unico**
- 3 **Coinvolgimento stakeholder**
- 4 **Costruzione della matrice di materialità**

Rispetto al passato, quest'anno ci sono stati importanti elementi di novità che hanno riguardato soprattutto le fasi di mappatura degli impatti e di coinvolgimento degli *stakeholder*.

¹ Nell'ambito dello standard AccountAbility AA1000AP (2018), secondo lo standard AA1000SES, per principio di:

- inclusività, si intende che le persone dovrebbero avere voce in capitolo nelle decisioni che li riguardano;
- materialità, si intende che i responsabili delle decisioni dovrebbero identificare ed essere chiari in merito ai principali argomenti di sostenibilità;
- rispondenza, si intende che le organizzazioni dovrebbero agire in modo trasparente negli ambiti di sostenibilità pertinenti e sul loro impatto;
- impatto, si intende che le organizzazioni dovrebbero monitorare, misurare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni che influiscono su ecosistemi più ampi.

1. Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder*

La mappatura degli *stakeholder* è stata effettuata attraverso un'analisi interna volta ad aggiornare le categorie di portatori di interesse (enti, istituzioni, organizzazioni, individui) di Unica Reti. Tenendo in considerazione le reciproche relazioni, interdipendenze e influenze, sono stati così confermati gli *stakeholder* già precedentemente individuati.

Nel 2023, le figure direzionali di Unica Reti hanno valutato attraverso uno specifico questionario, la rilevanza delle categorie in base ai parametri di dipendenza, influenza e urgenza, in conformità con quanto definito dallo standard AA1000SES. Il parametro “Dipendenza” identifica quanto lo *stakeholder* dipende direttamente o indirettamente dalle attività, prodotti o servizi e prestazioni associate a Unica Reti. Il parametro “Influenza” identifica la dimensione contraria, cioè quanto lo *stakeholder* può avere un impatto sull'organizzazione per quanto riguarda il processo decisionale strategico o operativo. Infine, il parametro “Urgenza” identifica la dimensione temporale della relazione, cioè quanto lo *stakeholder* necessiti attenzione immediata da parte di Unica Reti in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie.

Elemento di affinamento rispetto agli anni precedenti è rappresentato dalla mappatura degli impatti connessi ai temi potenzialmente materiali per Unica Reti. Nello specifico, è stata condotta un'analisi approfondita che ha portato alla definizione degli impatti maggiormente influenti, relativi ai 9 temi precedentemente identificati. Inoltre, è stato coinvolto anche il management di Unica Reti nel processo sia di mappatura sia di selezione di tali impatti.

2. Validazione dell'Amministratore unico

I temi materiali aggiornati, gli impatti e l'elenco degli *stakeholder* individuati sono stati sottoposti alla validazione dell'Amministratore unico. Si confermano per il 2023 i medesimi 9 temi dell'anno precedente.

3. Coinvolgimento *stakeholder*

Dopo la validazione dei temi materiali da parte dell'Amministratore unico, Unica Reti ha dato avvio al processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, attraverso l'invio di un questionario online agli *stakeholder* interni ed esterni. Rispetto agli anni precedenti, si è deciso di somministrare il questionario attraverso l'utilizzo della piattaforma online *Survey Monkey* per rendere la compilazione quanto più agevole e immediata possibile. Gli *stakeholder* sono stati chiamati a valutare singolarmente gli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – per ciascun tema ESG potenzialmente materiali per Unica Reti, sulla base della relativa gravità/peso e probabilità di verificarsi. Le valutazioni fornite dagli *stakeholder* sono state aggregate e ponderate sulla base della priorità attribuita secondo quanto definito dallo standard AA1000SES.

Il punteggio di rilevanza assegnato dal management di Unica Reti e quello assegnato dagli *stakeholder* hanno determinato l'aggiornamento della matrice di materialità. I temi materiali che sono stati valutati sono gli stessi del precedente Bilancio di Sostenibilità. La scelta di mantenere le tematiche riportate l'an-

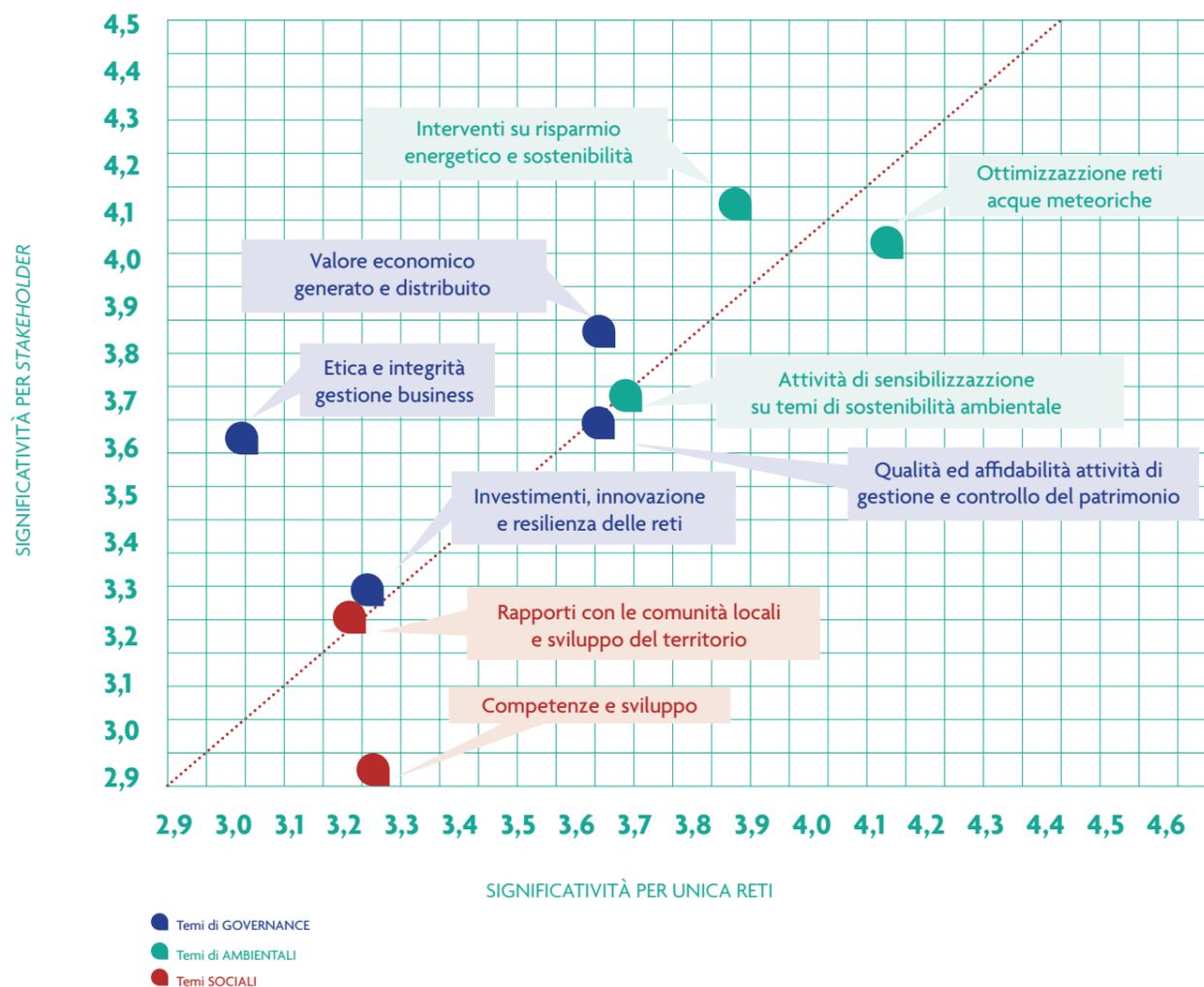
no scorso è stata fatta per garantire una continuità e comparabilità tra i diversi anni di rendicontazione. Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – su cui gli *stakeholder* sono stati chiamati a esprimere le proprie valutazioni.

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE	IMPATTI		
		POSITIVO	NEGATIVO	
Governance				
1	Etica e integrità gestione business	Adozione di standard, modelli organizzativi e codici volti ad assicurare la corretta gestione aziendale, il rispetto delle normative e la trasparenza dei processi	Creazione e consolidamento di una filiera responsabile, attenta agli aspetti socio-ambientali grazie alla corretta gestione e selezione dei propri fornitori attenti alla tutela dei diritti umani e dell'ambiente	Danni sociali e ambientali causati dalla selezione di fornitori che non rispettano i diritti umani dei propri lavoratori (es. utilizzo di lavoro minorile o forzato, libertà di associazione e di espressione) e/o che non tutelano l'ambiente
Economici				
2	Valore economico generato e distribuito	Attenzione alla redditività e alla solidità patrimoniale, attraverso un approccio di lungo termine nella definizione degli obiettivi e nel relativo monitoraggio, a garanzia della stabilità finanziaria e a tutela degli <i>stakeholder</i>	Creazione e distribuzione di valore economico agli stakeholder del territorio grazie a <i>performance</i> economico-finanziarie positive	Riduzione degli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti a causa di <i>performance</i> economico-finanziarie negative
Territorio e comunità				
3	Investimenti, innovazione e resilienza delle reti	Impegno nel produrre ulteriori investimenti nel settore idrico e gas a beneficio del territorio, oltre a quanto già in carico al gestore	Miglioramento delle infrastrutture territoriali grazie all'aumento degli investimenti volti a favorire la transizione energetica e le tecnologie innovative a basso impatto ambientale	
4	Rapporti con le comunità locali e sviluppo del territorio	Creazione di opportunità e sviluppo per i territori di riferimento, rispetto e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale	Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali attraverso iniziative di sensibilizzazione rispetto alle tematiche sull'uso razionale dell'acqua	Assenza di attività di comunicazione e coinvolgimento costante della comunità e del territorio per l'utilizzo delle infrastrutture realizzate (parco P.E.R., casa dell'acqua, erogatori nelle scuole, orti, Art Bonus, etc.) e messe a disposizione della comunità
Servizi e Gestore				
5	Qualità ed affidabilità attività di gestione e controllo del patrimonio	Adozione di standard e controlli volti a garantire una corretta ed efficace amministrazione del patrimonio attraverso un costante aggiornamento e adozione delle opportunità derivanti da adeguamenti normativi	Aumento di fiducia da parte degli azionisti grazie a una maggiore completezza e trasparenza comunicativa dei propri impegni ESG	Riduzione del livello di tutela del patrimonio a causa della mancanza di procedure politiche interne riguardanti attività di verifica e controllo del patrimonio
Ambiente e sostenibilità				
6	Interventi su risparmio energetico e sostenibilità	Miglioramento delle <i>performance</i> ambientali attraverso l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica e minimizzazione dei consumi e relative emissioni derivanti dalla propria sede operativa	Diminuzione delle emissioni di CO2 grazie all'ammodernamento delle infrastrutture di illuminazione della pubblica amministrazione	Mancato contributo al raggiungimento degli obiettivi di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico a causa di limitati interventi strutturali e comportamentali, adottati presso la sede aziendale, nella gestione e uso degli impianti (fotovoltaico e cogeneratore)
7	Attività di sensibilizzazione su temi di sostenibilità ambientale	Pianificare una strategia di comunicazione verso gli <i>stakeholder</i> per migliorare la consapevolezza sui temi legati alla sostenibilità	Aumento della consapevolezza degli <i>stakeholder</i> del territorio grazie al loro coinvolgimento in iniziative inerenti la sostenibilità ambientale	Mancata diffusione della cultura di sostenibilità dovuta alla scarsità di progetti riguardanti le tematiche ambientali
8	Reti acque meteoriche	Censimento delle reti di acque meteoriche finalizzato alla gestione integrata delle fognature bianche nel servizio idrico per realizzare un sistema integrato della rete di drenaggio urbano ed offrire un servizio di maggiore quantità e controllo delle acque di scarico	Conoscenza del sistema di drenaggio delle acque meteoriche a favore delle amministrazioni pubbliche grazie al lavoro censimento delle reti di fognatura bianca	Maggiore vulnerabilità dei sistemi di fognatura bianca dovuta alla mancanza di conoscenza della rete da parte delle amministrazioni comunali e conseguenti minori investimenti o interventi mirati
Risorse umane				
9	Competenze e sviluppo	Sviluppo, crescita professionale e riconoscimento delle competenze individuali attraverso percorsi di formazione e continua ricerca progettuale per il supporto e l'affiancamento dei propri soci nella gestione di temi specifici (idrico, gas e illuminazione pubblica)		Mancata crescita professionale a causa della mancanza di percorsi di formazione sulla gestione di temi specifici quali idrico, gas e illuminazione pubblica

4. Costruzione della Matrice di Materialità

Dai risultati ottenuti tramite i questionari rivolti agli *stakeholder* e al management aziendale, è stata elaborata la matrice di materialità del 2023.

MATRICE DI MATERIALITÀ



I temi sottoposti alla valutazione da parte sia degli *stakeholder* che delle funzioni interne aziendali sono considerati tutti materiali poiché si posizionano tutti oltre la soglia minima di significatività fissata a 2,5 per entrambi gli assi. Pertanto, la presente rendicontazione tratterà tutti i temi precedentemente elencati.

Rispetto all'anno precedente, la matrice attuale conferma l'importanza dei temi legati alla sfera ambientale, dove spiccano i temi "Interventi su risparmio energetico e sostenibilità" e "Ottimizzazione reti acque meteoriche".

2.4 L'IMPEGNO VERSO GLI SDGs

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, nato per condividere l'impegno a garantire un futuro sostenibile al Pianeta e alle persone che lo abitano. Si tratta di un programma che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDGs) e 169 target che Paesi e Organizzazioni sono chiamati a raggiungere congiuntamente entro il 2030. Gli Obiettivi definiti dall'Agenda 2030 sono strettamente correlati l'uno all'altro e devono per questo essere perseguiti sulla base di un approccio sistemico che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni. Per le Nazioni Unite solamente la crescita integrata di tutte e tre le componenti della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) consentirà la realizzazione di uno sviluppo sostenibile. In questo contesto ciascuna azienda, tramite la propria attività e pianificazione strategica, è chiamata a fornire il suo contributo al raggiungimento degli SDGs.

La *mission* di Unica Reti, promuovendo nel territorio in cui opera attività e interventi coerenti con il suo modello di business che integra la sostenibilità nella strategia, si ispira agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Questa scelta le permette di essere oggi una società più solida, *smart* e resiliente.

Le aree strategiche di intervento proposte dalla Società per garantire il raggiungimento degli SDGs sono:

- Infrastrutture – Rete idrica e gas;
- *Smart Land* – Valorizzazione ed efficientamento rete di illuminazione pubblica e processi di innovazione;
- Sensibilizzazione ambientale;
- Supporto al territorio.

Le aree strategiche di intervento rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile trovano la loro integrazione nelle attività, nei progetti e nelle azioni di Unica Reti, secondo lo schema di seguito rappresentato.



SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA D'AZIONE	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
 <p>4 QUALITY EDUCATION</p> <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p>	<p>4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>		<p>Il progetto Verde Aqua – Docendo Discimus, avviato nel 2019 e proseguito nel 2023, coinvolgendo oltre 70.000 tra docenti e studenti delle scuole elementari, medie e superiori, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Volto a sensibilizzare gli studenti sul tema del plastic-free, il progetto ha fornito gratuitamente erogatori d'acqua microfiltrata accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo, al fine di ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica.</p> <p>Il progetto “Andar per campi” propone un programma di attività di educazione ambientale a scuola e in outdoor, rivolto agli alunni degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado dei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare. Il progetto nel suo primo anno (anno scolastico 2022/2023) ha interessato 12 classi dei Comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli, per un totale di circa 250 alunni coinvolti con previsione di raddoppiare i numeri per l'anno scolastico 2024/2025. Tale progetto si collega anche al successivo obiettivo 13.3 dell'Agenda 2030.</p> <p>Unica Reti offre due borse di studio per il Master in City Management dell'Università di Bologna per l'anno accademico 2023-2024, con l'obiettivo di migliorare le competenze manageriali nella Pubblica Amministrazione.</p>
 <p>13 CLIMATE ACTION</p> <p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento Climatico</p>	<p>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva</p>	<p>SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>Unica Reti ha avviato un progetto per la riqualificazione sostenibile dell'area attorno alla propria sede. Il progetto mira a definire un puntuale inquadramento territoriale e urbanistico e attuare un intervento sul comparto che possa trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da Agenda 2030, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente, in sinergia con le specificità dell'area. Il P.E.R., acronimo di Parco Ecologico del Rubicone, è il risultato dell'intervento di riconversione ecologica promosso da Unica Reti. Nel corso del 2022 sono stati piantumati alberi per la realizzazione di un bosco naturale, un bosco con alberi da frutto antichi, un'area orti urbani, una fascia arbustiva ecotonale, il giardino delle farfalle, il sentiero dell'amicizia, uno stagno con piante acquatiche, una vigna sociale con viti e arredi per le aree da pic-nic, per la lettura e il tempo libero. Il Parco Ecologico del Rubicone sarà, inoltre, dotato di spazi dedicati alle Scuole per lo svolgimento di lezioni in open-air su temi di ecologia, riuso e sostenibilità ambientale.</p> <p>L'obiettivo è la creazione di un Parco Ecologico pubblico, strettamente legato alla vocazione rurale originaria, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte e ove l'area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, sia valorizzata e costituisca una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico. Inoltre, obiettivo generale è far conoscere il Parco Ecologico sul Rubicone e promuovere la sua fruizione consapevole e informata, aumentando di anno in anno il numero di attività didattiche e iniziative proposte e incrementando il numero di frequentatori dell'area anche grazie alla collaborazione con gli <i>stakeholder</i> del territorio.</p>
 <p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p> <p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p> <p>12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali</p> <p>12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali</p>	<p>SUPPORTO AL TERRITORIO</p>	<p>Unica Reti, anche per l'esercizio 2023, si è impegnata concretamente a valorizzare il territorio in cui opera, supportando i Comuni in interventi di conservazione, restauro e acquisizione di beni storico-culturali, finanziando interventi per un totale di 86.000 euro tramite l'Art Bonus. Dall'avvio del progetto nel 2018, sono stati erogati contributi per un totale di 431 mila euro.</p> <p>Il progetto Orti Urbani, promosso da Unica Reti, mira all'utilizzo di terreni pubblici incolti destinati alla coltura orticola per famiglie e pensionati. Gli orti concessi in uso gratuito sono complessivamente 185, distribuiti tra i Comuni di Gambettola e Savignano sul Rubicone.</p> <p>Con il progetto “Smart Land Forlì-Cesena 30.0” e l'avvio dell'efficientamento e riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica in 5 Comuni del territorio, si è contribuito alla riduzione importante dei consumi (mediamente del 60% rispetto all'andamento storico) con l'obiettivo di una significativa e progressiva riduzione dei consumi di CO2.</p>

SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA D'AZIONE	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
 <p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia</p> <p>7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p> <p>7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita – comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita</p>	<p>VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PROCESSI DI INNOVAZIONE</p>	<p>Il progetto Smart Land Forli-Cesena 30.0 è un progetto d'innovazione territoriale creato al fine di aumentare, riqualificare ed efficientare la rete di pubblica illuminazione di 30 dei Comuni soci. Lo scopo del progetto è quello di consentire agli enti locali di usufruire di una rete efficiente e digitalizzata e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare un modello di rete integrata.</p> <p>Con il censimento delle reti di acque meteoriche (fognature bianche) iniziato nel 2022 da Unica Reti collaborazione con i 30 Comuni di Forli-Cesena, si è dato corso ad un progetto importantissimo per giungere ad una gestione integrata del servizio e dei sistemi di drenaggio urbano, per un rinnovato sistema adattivo, resiliente, sostenibile. Con tale progetto Unica Reti mira ad adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.</p> <p>Sul tema acque meteoriche, l'Autorità nazionale di riferimento del sistema idrico – ARERA – dichiara che tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale.</p> <p>Unica Reti ha altresì raccolto informazioni sulle criticità note ai Comuni sul loro territorio riguardo i sistemi di drenaggio urbano, provvedendo a redigere una dettagliata mappatura, in grado di restituire ai Comuni di Forli-Cesena una conoscenza e una consapevolezza del sistema di rete e impianti di drenaggio urbano che deve necessariamente tenere conto degli impatti che il cambiamento climatico sta determinando con sempre maggiore frequenza e complessità, richiamando l'esigenza di interventi di adeguamento adattivo.</p>
 <p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>	<p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p> <p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p>		<p>Unica Reti sostiene investimenti per il Servizio Idrico Integrato e per la riqualificazione della rete di distribuzione del gas naturale.</p> <p>Negli ultimi sei esercizi la società ha destinato oltre 9.708.202 € per investimenti in reti idriche e depurazione e 8.000.000 € per la riqualificazione della rete del gas per la Città di Forli. Interventi sono stati supportati anche nel settore ambientale, finanziando oltre 2.958.472 € a beneficio di Alea Ambiente e dei Comuni forlivesi per l'avvio della NewCo per l'ambiente.</p> <p>Unica Reti ha contribuito all'installazione sul territorio dei Comuni soci 31 Case dell'Acqua, un chiaro esempio di condivisione e collaborazione fra Comuni e cittadini, promuovendo la sostenibilità e valorizzando l'acqua pubblica di rete. La Società, inoltre, partecipa attivamente a numerosi convegni, seminari e tavole rotonde in cui sono affrontati temi rilevanti, come il gas naturale, il servizio idrico, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica e la sostenibilità.</p> <p>In collaborazione con i 30 Comuni soci, Unica Reti ha avviato un nuovo progetto nominato "L'Acqua è un dono: Ricambialo!", che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "plastic-free" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. L'obiettivo del progetto avviato nel corso del 2022 e concluso a dicembre 2023 con la consegna di un contributo di 50.000€ raccolto con la campagna di fundraising promossa da Unica Reti, che oltre ad investire in prima persona, ha coinvolto i propri Soci e gli altri stakeholder, è stato quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica. Le somme raccolte verranno utilizzate per la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma), al fine di assicurare una fonte d'acqua pulita e sicura. Gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV, un'organizzazione nata a Forli nel 1963.</p>
 <p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>	<p>6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti</p> <p>6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p> <p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p>6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi</p> <p>6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici</p>	<p>INFRASTRUTTURE RETE IDRICA E GAS</p>	
 <p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>	<p>11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali</p>		



3



GOVERNANCE E VALORE CREATO

3.1

ASSETTO SOCIETARIO E ORGANI DI GOVERNO

Il Capitale Sociale di Unica Reti S.p.A. è così composto:

	AZIONISTA	NR. DI AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,7
2	Comune di Borghi	261.702	0,4
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,3
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,4
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,6
6	Comune di Gatteo	978.862	1,4
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.	36.189.797	51,4
8	Comune di Longiano	463.573	0,7
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,1
10	Comune di Montiano	132.187	0,2
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,3
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,1
13	Comune di Sarsina	625.234	0,9
14	Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429	3,0
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,7
16	Comune di Verghereto	393.718	0,5
	Totale	70.373.150	100

Organi Sociali

In occasione dell'approvazione del Bilancio 2020, l'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2021 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021-2023, riconfermando la forma monocratica per l'organo amministrativo, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c.2 del d.lgs.175/2016 s.m.i. (TUSP).

Organo Amministrativo	
Stefano Bellavista	Amministratore unico
Collegio sindacale	
Dott.ssa Michelacci Elisabetta	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott. Zanfini Andrea	Sindaco effettivo
Società di revisione	
Ria Grant Thornton S.p.A.	

Socio di maggioranza

Anche nel corso del 2023 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti gli indirizzi gestionali e ciò avverrà anche per l'esercizio 2024.

In sede di incontri periodici di Coordinamento delle Società partecipate da Livia Tellus, si è provveduto ad aggiornare la Holding sull'andamento della Società e sull'avanzamento dei singoli obiettivi attribuiti. Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo Amministrativo della controllata.

In concreto, quindi, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento, ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice civile.

Diversità e inclusione

Dal 2020 al 2023 Unica Reti ha aumentato di 1 unità la presenza di donne all'interno degli organi di *governance*, in particolare nel Collegio sindacale. La composizione degli organi di *governance*, per genere e suddivisa per età, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (N.)	2023		2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Collegio Sindacale	1	2	1	2	1	2
Amministratore unico	1	-	1	-	1	-

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (%)	2023		2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Collegio Sindacale	33%	67%	33%	67%	33%	67%
Amministratore unico	100%	0%	100%	0%	100%	0%

ORGANI DI GOVERNANCE PER ETÀ (%)	2023		2022		2021	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Collegio Sindacale	33%	67%	33%	67%	33%	67%
Amministratore unico	0%	100%	0%	100%	0%	100%

Le tabelle di seguito invece raffigurano la composizione dell'organico di Unica Reti, suddiviso per figure professionali, genere ed età.

**DIPENDENTI
PER FIGURA
PROFESSIONALE
E PER GENERE (N.)**

	2023		2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	-	1	-	1
Impiegati	1	-	1	-	1	-
Totale per categoria	1	1	1	1	1	1
Totale		2		2		2

**DIPENDENTI
PER FIGURA
PROFESSIONALE
E PER GENERE (%)**

	2023		2022		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	50%	0%	50%	0%	50%
Impiegati	50%	0%	50%	0%	50%	0%

**DIPENDENTI
PER FIGURA
PROFESSIONALE
E PER ETÀ (%)**

	2023		2022		2021	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	50%	0%	50%	0%	50%
Impiegati	0%	50%	0%	50%	0%	50%

Comitato di coordinamento

I patti parasociali sottoscritti tra i Soci in merito alla *Governance* della Società prevedono un Comitato di coordinamento Soci che svolge esclusivamente funzioni organizzative e rende possibile il flusso informativo nei rapporti tra i Soci stessi e la Società. Si precisa tra l'altro, che l'Organo Amministrativo di Unica Reti S.p.A. è stato nominato nel corso del 2021 dall'Assemblea dei Soci in base alle indicazioni espresse dal Comitato di coordinamento Soci.

Nel corso del 2023 i patti parasociali sottoscritti nel 2018 sono scaduti e dovranno essere rinnovati.



3.2

MODELLO E STRUMENTI DI CONTROLLO

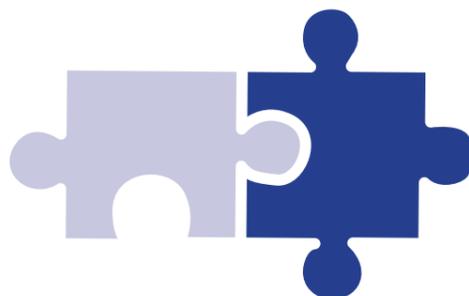
Considerate le dimensioni organizzative della Società, nonché la tipologia di attività svolta (non operativa ma di amministrazione degli asset idrici e del gas), in Unica Reti non sono previsti altri organi o strumenti di governo societario. Unica Reti ha, tuttavia, adottato i seguenti ulteriori strumenti di controllo:

- **Codice di condotta:** Codice di comportamento per i dipendenti e gli amministratori;
- **Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;**
- **Regolamenti interni:** Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori di cui al D.Lgs. 50/2016 e regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.

Codice di condotta – Codice di comportamento

Il Codice di comportamento (o anche "Codice") riprende e integra, così come previsto dall'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare. Il Codice si applica a tutti i dipendenti di Unica Reti, inclusi gli Amministratori.

Nel Codice, oltre ai principi di carattere generale, vengono definiti i principi specifici che regolano la condotta dei dipendenti e Amministratori. Il documento è consultabile al seguente indirizzo del sito web aziendale: Sezione "Società Trasparente" - <https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/disposizioni-general.html>



Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) adottato ai sensi del comma 8, dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha lo scopo di prevenire e combattere eventuali episodi di corruzione all'interno della Società. Il Piano è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Società Trasparente" al quale si rinvia: <https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione.html>

All'interno di questo documento la fattispecie è declinata in modo ampio, includendo tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte del soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Sono dunque sanzionati atti e comportamenti che, anche se non costituiscono reato, sono contrari all'interesse pubblico e al principio di imparzialità e buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche e delle società che svolgono attività di pubblico interesse.

L'obiettivo strategico della prevenzione della corruzione per la Società si articola nei seguenti tre obiettivi operativi previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

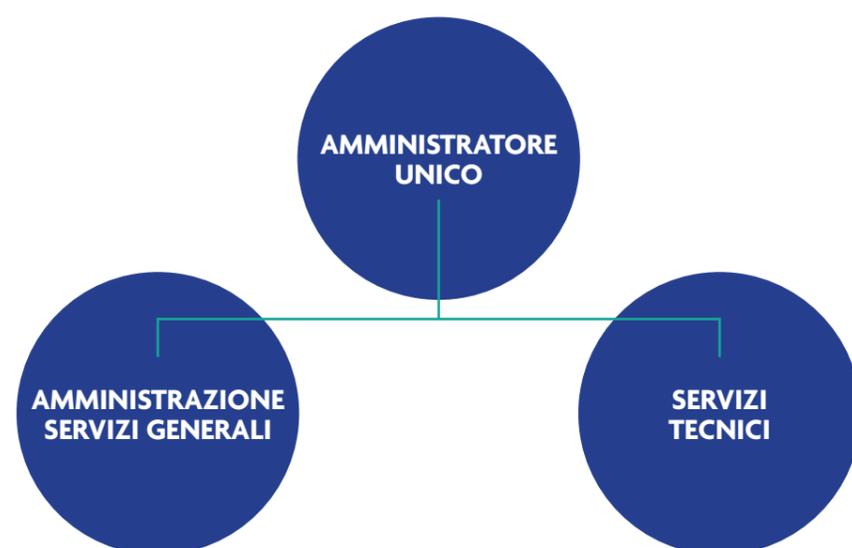
L'aggiornamento 2023-2025 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è articolato nelle sezioni:

- I. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- II. Trasparenza;
- III. Monitoraggio.

Il contenuto del Piano comprende l'analisi dei rischi, le misure di contrasto alla corruzione, le attività di formazione e di monitoraggio. A tal proposito è stato nominato un Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Unica Reti. Il trend è rimasto uguale durante l'anno 2023, con un numero totale di casi di corruzione pari a zero.

3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Al 31 dicembre 2023 la struttura organizzativa di Unica Reti è composta da 2 dipendenti, che riferiscono direttamente all'Amministratore unico, con una separazione di competenze tra area amministrativa e servizi generali e area tecnica. Il personale tecnico si occupa in particolare delle verifiche del contratto di servizio (gestione e controllo del patrimonio immobiliare, impiantistico e catastale), coordinando le attività e competenze professionali anche esterne, mentre il personale amministrativo segue gli aspetti contabili, finanziari e contrattuali.

Il personale, la cui composizione è mostrata nella tabella seguente, è assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno. A tutto il personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Dipendenti	Genere			Classe di età				Funzione		
	Donne	Uomini	Tot.	Fino a 30	30-50	Oltre 50	Tot.	Amm.ne	Tecnica	Tot.
Quadri	1	-	1	-	-	1	1	1	-	1
Impiegati	-	1	1	-	-	1	1	-	1	1
Totale	1	1	2	-	-	2	2	1	1	2

L'organico è rimasto invariato nel periodo 2021-2023, con un totale di 2 dipendenti diretti nell'azienda.

Nel corso del 2023, così come negli esercizi precedenti, non sono stati registrati infortuni sul lavoro.

Nel corso del 2023, i dipendenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento in tema di normativa e adempimenti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, e a corsi di formazione in materia di appalti con particolare riguardo per la normativa sugli affidamenti sottosoglia e sul nuovo Codice Contratti Pubblici. Si può osservare un trend crescente delle ore medie di formazione.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	Genere			Classe di età			Funzione		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	57,5	57,5	-	29	29	-	21	21
Impiegati	8	-	8	10	-	10	-	-	-
Totale	8	57,5	65,5	10	29	39	-	21	21

ORE MEDIE DI FORMAZIONE

	2023	2022	2021
Per Dipendente	32,8	19,5	10,5
- di cui Uomini	8,0	10,0	-
- di cui Donne	57,5	29,0	21,0

Il numero totale di collaboratori non dipendenti è aumentato di una persona per un totale di 4, rispetto all'anno precedente. Di questi, solo uno è fisso nello svolgimento di un progetto specifico, ai restanti sono assegnate attività occasionali di breve periodo. I lavoratori non dipendenti si categorizzano sotto due tipologie: lavoratori autonomi che si occupano di gestire newsletter, comunicazione e attività professionali per la sistemazione catastale del patrimonio e collaboratori occasionali, con il compito di svolgere attività di digitalizzazione di protocollo e di assistenza ai progetti ("Acqua è un dono: ricambialo!" e il censimento delle acque meteoriche).

3.4 LA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA

Nel corso del 2023 non si sono verificati casi di non conformità alla normativa e non sono mai stati riscontrati contenziosi di carattere ambientale, economico e sociale.

3.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La definizione di un percorso di sviluppo sostenibile non può prescindere dalla consapevolezza delle interrelazioni tra le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. La sostenibilità economica di una società determina infatti la capacità di contribuire alla generazione di maggiore reddito, garantendo così la longevità dell'attività economica, il benessere delle comunità e la tutela dell'ecosistema.

Alla base delle tre dimensioni della sostenibilità vige il principio per cui è necessario garantire alle generazioni future lo stesso capitale economico, sociale e naturale di quello attuale. È questa consapevolezza a guidare l'agire di Unica Reti, che combina efficacemente le risorse di cui dispone al fine di valorizzare la specificità dei servizi territoriali. La sostenibilità economica per la Società è un fattore fondamentale per consolidare il legame territoriale e garantire un impatto significativo in termini di distribuzione di parte del valore generato a favore, in particolare, dell'economia locale. Unica Reti, a tal proposito, risulta essere una società solida e in salute e per questo, l'Assemblea dei Soci del 26/04/2023 ha deliberato la distribuzione di utili per 3 milioni di euro, avvenuta in due tranches di pari importo, rispettivamente a ottobre 2023 e a febbraio 2024. Inoltre, a febbraio 2023 è avvenuto il versamento della II° tranche di quanto deliberato con l'Assemblea dei Soci del 21/04/2022 per un importo di 1,5 milioni di euro. Al fianco dei Comuni soci, la Società sostiene anche alcuni degli obiettivi di sviluppo e innovazione richiesti dal territorio, come la promozione di progetti di efficientamento e ottimizzazione nell'uso delle reti, con l'obiettivo di contribuire a rendere più *smart* non solo le singole città, ma l'intera area e attività di raccolta di informazioni sulle criticità note ai Comuni sul loro territorio riguardo i sistemi di drenaggio urbano, provvedendo a redigere una dettagliata mappatura, in grado di restituire ai Comuni di Forlì-Cesena una conoscenza e una consapevolezza del sistema di rete e impianti di drenaggio urbano che deve necessariamente tenere conto degli impatti che il cambiamento climatico sta determinando con sempre maggiore frequenza e complessità, richiamando l'esigenza di interventi di adeguamento adattivo.

Il quadro d'insieme degli aspetti economici relativi all'attività della Società viene messo in evidenza attraverso il calcolo del **valore economico generato e distribuito**, che può essere definito come il valore creato da Unica Reti nello svolgimento delle proprie attività. Unica Reti ritiene importante distribuire il valore generato in maniera equilibrata nei confronti dei propri stakeholder, i quali hanno contribuito in prima persona alla creazione dello stesso.

Il **valore economico distribuito** raccoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti, compresi i dividendi distribuiti ai Soci. Il **valore economico generato** si riferisce al valore della produzione, come da prospetto di conto economico da Bilancio di esercizio, ovvero Ricavi e Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti e integrato dei proventi finanziari.

Dalla differenza tra questi due valori viene dedotto infine il **valore economico trattenuto**, che comprende anche gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali.

Di seguito viene mostrata la tabella con gli indicatori e i corrispondenti valori numerici relativi all'ultimo triennio:

Determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito	2023	2022	2021	Var % (23-21)
Ricavi d'esercizio	11.199.372	10.089.386	9.068.717	24%
Altri ricavi	222.685	688.712	239.494	-7%
Proventi finanziari e interessi	154.473	90.917	104.967	47%
Valore economico generato	11.576.530	10.869.015	9.413.178	23%
Costi operativi	1.434.245	1.507.087	459.905	212%
Remunerazione dipendenti	199.913	200.938	201.822	-1%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.677.650	1.338.191	1.276.407	31%
Remunerazione degli azionisti	3.000.000	3.625.223	2.174.777	38%
Remunerazione dei finanziatori	144.681	350.896	277.553	-48%
Investimenti nella collettività	113.100	89.500	94.642	20%
Valore economico distribuito	6.569.589	7.111.835	4.485.106	47%
Valore economico trattenuto	5.006.941	3.757.180	4.928.072	1%

Analizzando i dati sopra riportati, si nota come nell'ultimo triennio (in particolare valutando i dati del 2023 sul 2021) sia il valore economico generato sia quello distribuito siano in crescita, sottolineando la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e distribuirla ai principali *stakeholder*. In particolare, si precisa che, la distribuzione dei dividendi viene effettuata in due *tranche*: la prima viene liquidata nell'esercizio immediatamente successivo a quello di chiusura, mentre la seconda nell'esercizio seguente (per maggiori dettagli sulla distribuzione dei dividendi si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2023). Nel 2022 era avvenuta anche la distribuzione di riserve.

Agli azionisti (enti pubblici del territorio) viene riconosciuto, in media, quasi il 60% dell'intero valore distribuito annualmente da Unica Reti.

In merito agli "investimenti nella collettività" sono stati esclusi quelli esclusivamente a fini commerciali.

Per quanto riguarda invece l'assistenza finanziaria pubblica di cui ha usufruito Unica Reti, gli importi sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA	2023	2022	2021
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	115.322 €	108.137 €	98.833 €
Sovvenzioni per investimenti, R&S e altro	13.397 €	12.944 €	12.270 €
Totale	128.719 €	121.081 €	111.103 €

Gli importi più rilevanti sono relativi ai crediti di imposta sugli investimenti realizzati in beni strumentali e quello riconosciuto sulle erogazioni liberali per Art Bonus di cui alle L. 106/2014, L. 208/2015 e L. 175/2017.

Conflitto Russo-Ucraino e Israeliano-Palestinese

Il nuovo scenario internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche potrebbe influenzare l'evoluzione della gestione aziendale. La guerra intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina, iniziata alla fine di febbraio 2022, sta provocando profonde ripercussioni sul tessuto macroeconomico, oltre che su quello nazionale. A questa situazione già precaria che ha inciso notevolmente sull'incremento dei prezzi energetici, dal mese di ottobre 2023, si sono aggiunte le forti criticità generate dal conflitto Israeliano-Palestinese che ha provocato grandi instabilità in tutta l'area medio orientale. I danni a livello produttivo, economico e finanziario che vanno via via definendosi, stanno mettendo a dura prova grandi e piccole imprese, oltre che i singoli individui. Dal momento che Unica Reti S.p.A. non ha interesse né svolge affari nelle aree coinvolte nel conflitto, risulta attualmente difficile esprimere considerazioni quantitative circa gli impatti e le ricadute sul piano economico e finanziario della società. L'aumento dei costi dell'energia rappresenta la principale conseguenza diretta per il settore in cui opera la Società. Tuttavia, si prevede che questo aumento non avrà effetti rilevanti sui conti di Unica Reti. Vi potrebbero essere necessarie modifiche negli importi degli investimenti programmati per il comparto idrico e per l'efficientamento energetico.

In questa situazione di incertezza, l'Amministratore unico continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti e sarà suo compito gestire eventuali imprevisti con il massimo impegno e professionalità.

Alluvione dei territori della Provincia Forlì-Cesena

Nel mese di maggio 2023 si sono susseguiti, a causa del maltempo che ha imperversato sull'intera Romagna, fenomeni metereologici estremi che hanno devastato, in particolare, il territorio delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena. La terribile alluvione del 16 e 17 maggio, insieme ai fenomeni franosi, ha provocato situazioni di emergenza per l'intera popolazione e ha coinvolto anche tutte le infrastrutture del territorio, incluse le strade franate, le infrastrutture idriche e fognarie, gli impianti di sollevamento e i piccoli depuratori. Le prime stime dei danni riportati dai gestori ammontano a oltre 15 milioni di euro per il servizio idrico e a oltre 4,7 milioni di euro per gli impianti del settore gas; tuttavia, queste valutazioni sono ancora in corso e potrebbero essere soggette a modifiche.

Gli eventi calamitosi occorsi nel maggio 2023 in diverse province della Regione Emilia-Romagna e in particolare nella Provincia di Forlì-Cesena, hanno determinato una serie di danni agli *asset* nell'ambito del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Distribuzione Gas; per tale motivo, nelle settimane successive agli eventi, è stato chiesto ai Gestori di fare il punto sullo stato degli *asset* coinvolti negli eventi alluvionali e soprattutto franosi.

I Gestori hanno reso noto che i danni alle infrastrutture e gli impatti sulla continuità di servizio, sono correlati alle diverse tipologie di evento: allagamenti, rotture arginali, frane.

Nella fase iniziale della calamità, mentre gli eventi erano ancora in corso e nelle fasi immediatamente successive, i Gestori hanno provveduto al ripristino, anche provvisorio, del servizio e all'assistenza agli enti preposti alla gestione dell'emergenza (Agenzia Regionale di Protezione Civile e Comuni).

Rispetto alle diverse tipologie di accadimenti in cui si è espresso l'evento calamitoso, si possono distinguere le seguenti situazioni:

Allagamenti

La parte di allagamenti ha coinvolto principalmente il sistema fognario, con diverse attività di ripristino mediante pulizia e alcuni ripristini, eseguiti in termini provvisori, rispetto alla componente degli impianti elettrici di alcuni sollevamenti fognari. Il ripristino del servizio è stato eseguito, anche con quadri provvisori, nei primi 10 giorni post-evento. Le reti fognarie sono state oggetto di ripetute attività di pulizia e possono ora essere considerate sufficientemente efficienti. Successivamente, sono stati eseguiti interventi per il ripristino definitivo degli impianti elettrici a servizio dei sollevamenti, con attività che si sono protratte anche nei primi mesi del 2024.

Per il servizio di Distribuzione Gas, gli allagamenti hanno interessato alcuni impianti di protezione catodica e alcune cabine di distribuzione, che sono state comunque ripristinate nei primi giorni post-evento e in breve tempo hanno ripreso la loro corretta e piena funzionalità. Gli allagamenti hanno avuto impatto anche su una quota significativa degli *smart meters* gas, che sono in fase di sostituzione con previsione di completamento entro la fine del corrente anno.

Rotture arginali

Questa tipologia di eventi si è espressa lungo i principali corsi d'acqua e ha interessato alcune reti poste in prossimità dei relativi argini. Nei casi relativi ai servizi acqua e gas, i Gestori hanno provveduto al ripristino provvisorio con reti cosiddette volanti. Per la parte fognario depurativa, questa tipologia di evento ha determinato alcuni disservizi che persistono, poiché non è possibile procedere alla ricostruzione della rete fognaria prima che venga effettuato il ripristino delle arginature. Per questo motivo, permangono le interruzioni del collettamento fognario nei capoluoghi dei Comuni di Modigliana e Premilcuore; per affrontare queste situazioni, il Gestore sta attuando interventi provvisori in attesa di progettare soluzioni definitive che, comunque, necessiteranno di operazioni di ricostruzione significative da inserire nei prossimi piani d'investimento.

Frane

Si tratta di fenomeni franosi - in parte nuovi e in parte riattivati e aggravati dall'eccezionalità dell'evento calamitoso - che hanno interessato alcune reti e alcuni impianti. Anche in questo caso, per il pronto ripristino dei servizi di acquedotto e gas sono state realizzate tubazioni provvisorie, in attesa di realizzare gli interventi definitivi. Ovviamente, le soluzioni di ripristino definitivo saranno attuate da parte dei rispettivi Gestori, a valle degli interventi di consolidamento franoso e ripristino della viabilità da parte degli enti competenti, valutando eventuali modifiche di tracciato rispetto ai preesistenti ove fosse necessario.

I Gestori hanno messo in sicurezza tutti gli impianti danneggiati, ma molti interventi di abbattimento e ricostruzione necessari al ripristino completo della funzionalità degli *asset* dovranno essere affrontati nei prossimi esercizi; per tali opere, dove possibile, il gestore unitamente alle Autorità competenti, sta valutando una soluzione infrastrutturale che assicuri un grado di sicurezza maggiore rispetto a quello precedente all'evento.

A fronte dei danni subiti dagli impianti, il Gestore ha comunicato di aver aperto le pratiche di sinistro presso le compagnie assicurative ed è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna una prima ricognizione dei danni (con stime provvisorie passibili di precisazioni/integrazioni) perché siano trasmesse alla Struttura Commissariale appositamente istituita.

Il Piano investimenti dei prossimi esercizi, in approvazione da parte di ATERSIR locale, potrebbe essere completamente riformulato.

Efficientare e ripensare l'organizzazione delle infrastrutture di collettamento del territorio, nella consapevolezza che **una gestione più sostenibile delle acque meteoriche** può essere la chiave per **prevenire e ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici estremi**. Un tema diventato di strettissima attualità, soprattutto la dopo la violenta **ondata di maltempo e le alluvioni che hanno flagellato il territorio della Romagna nel maggio 2023**. Una *'mission'* che vede impegnata Unica Reti, società patrimoniale della provincia di Forlì-Cesena, che al tema ha dedicato un convegno dal titolo **“Cambiamento climatico e gestione dei sistemi di drenaggio urbano: un'evoluzione necessaria”**, che si è tenuto il 1° dicembre 2023, presso l'ex Chiesa di San Giacomo a Forlì.

Giunti alle fasi conclusive del lavoro di ricognizione e di costruzione del quadro conoscitivo, prima di proseguire il lavoro svolto, abbiamo sentito l'esigenza di un confronto, in forma di verifica, su quanto prodotto. Anche alla luce dei gravissimi effetti determinati dall'alluvione che a maggio scorso ha colpito i nostri territori, sentiamo il bisogno di coniugare la discussione sullo sviluppo gestionale dei sistemi di drenaggio urbano delle acque meteoriche, anche ad analisi e valutazioni più generali che autorevoli esperti dell'ingegneria idraulica e dell'idrologia, di meteo e clima, nonché di sicurezza territoriale, hanno portato alla discussione proposta.

Un evento che rappresenta la conclusione di un percorso che ha visto Comuni, società patrimoniali delle reti, sistema di gestione integrato del perimetro romagnolo, università ed enti ricerca confrontarsi per singoli ambiti al fine di pervenire ad un aggiornamento condiviso del quadro conoscitivo su reti, impianti e funzioni gestionali. Il tutto con l'obiettivo di **sostenere la necessaria evoluzione tecnica e gestionale dei sistemi di drenaggio urbano delle acque meteoriche**. Un iter cominciato in occasione del Consiglio locale ATERSIR del 18 novembre 2021, nel quale fu espressa dai 30 Comuni di Forlì-Cesena la necessità di un approfondimento conoscitivo sulla consistenza degli *asset* “acque meteoriche”, affidando ad Unica Reti il compito di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture esistenti attraverso un censimento puntuale.

In particolar modo sono stati individuati due macro-ambiti di ricognizione:

1. **LE RETI** (tratte, scarichi, allacci, caditoie, mappatura esistente, proprietà, servitù, documenti autorizzativi, concessioni, progetti, rilievi già presenti, documentazioni di lottizzazioni ed interventi comunali);
2. **GLI IMPIANTI** (idrovoce, sollevamenti per sottopassi, bacini di laminazione, vasche di prima pioggia, certificazioni elettriche, certificazioni macchine, disegni, DUVRI, proprietà, accessi).

Tra i temi del convegno un focus su due importanti sviluppi normativi in corso riguardo il sistema idrico: la proposta di nuovo piano di Tutela delle Acque che la Regione Emilia-Romagna ha avviato e il Documento di Consultazione pubblicato da ARERA sul nuovo Metodo Tariffario (MT4) che entrerà in vigore dal 2024.

4.

LE RETI
E LE
INFRASTRUTTURE

Come in precedenza descritto, Unica Reti è proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle ex Aziende Municipalizzate all'atto della costituzione (2002) e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci.

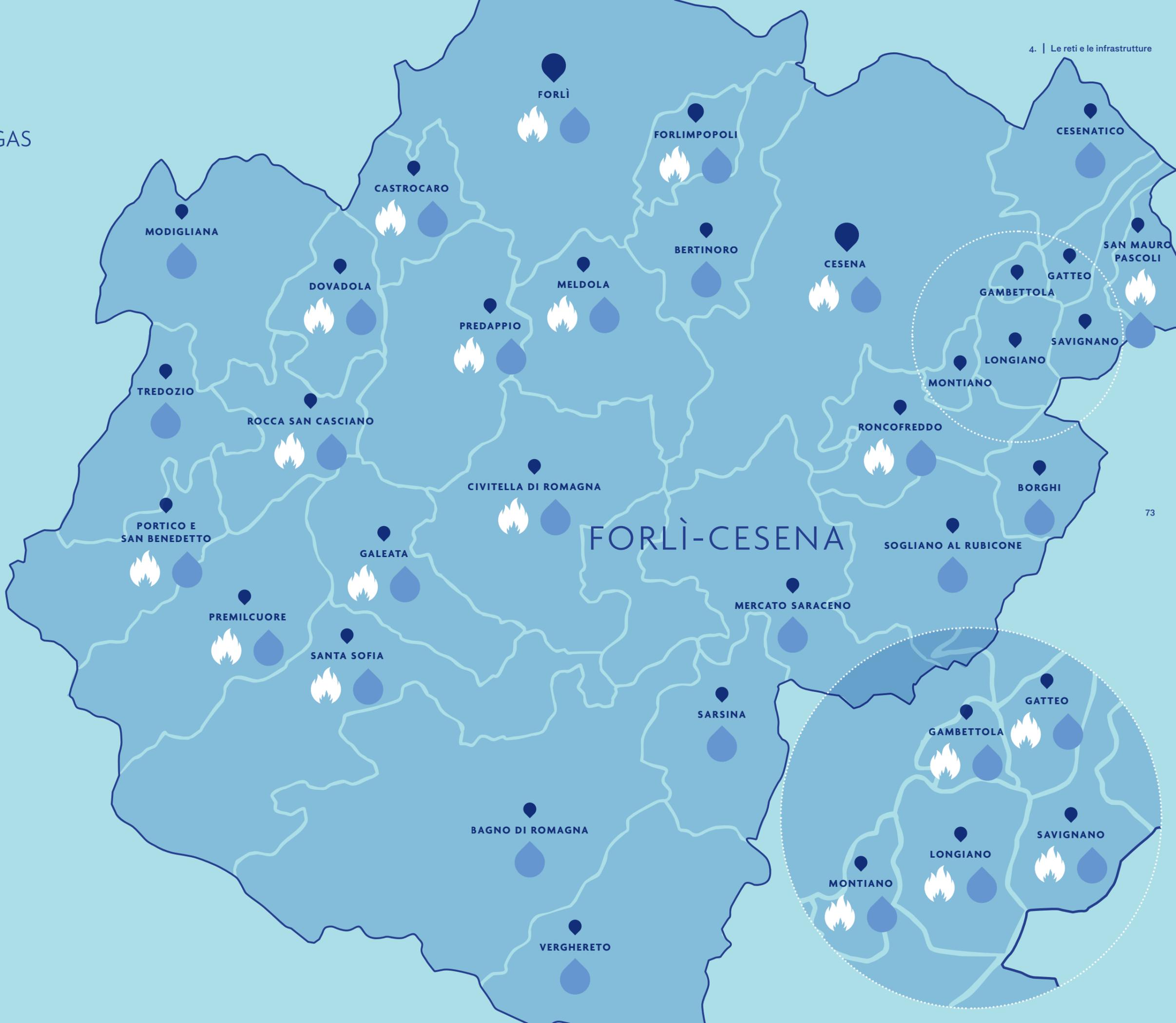
Unica Reti è proprietaria anche delle reti e impianti gas in 19 dei 30 Comuni. Oltre alle reti e impianti in proprietà, in diversi Comuni soci è stato ottenuto da Unica Reti il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi.

Gli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas (reti e impianti) sono stati messi a disposizione dei rispettivi Gestori (Hera S.p.A. per l'idrico e INRETE Distribuzione Energia S.p.A. per la distribuzione gas) a fronte di un canone di concessione per il SII (stabilito da ATERSIR) e di affitto per le reti gas. Le reti e impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del "nuovo gestore" scelto con gara.

Fra le infrastrutture di proprietà rientrano anche i beni del servizio ambiente per l'ambito forlivese (13 Comuni) che consiste in Stazioni ecologiche e relative dotazioni. Tali beni sono concessi in affitto al gestore Alea Ambiente S.p.A.

Unica Reti ha, inoltre, l'uso degli impianti dell'illuminazione pubblica nei 5 Comuni aderenti al progetto pilota Smart Land Forlì-Cesena 30.0, affidati al gestore Edison Next Government S.r.l., per la realizzazione dei lavori di efficientamento e gestione del servizio. Gli impianti ritorneranno nella piena disponibilità dei Comuni proprietari al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del gestore che sarà individuato a seguito di nuova gara.

PROPRIETÀ IDRICO E GAS SUL TERRITORIO



 **30**
COMUNI

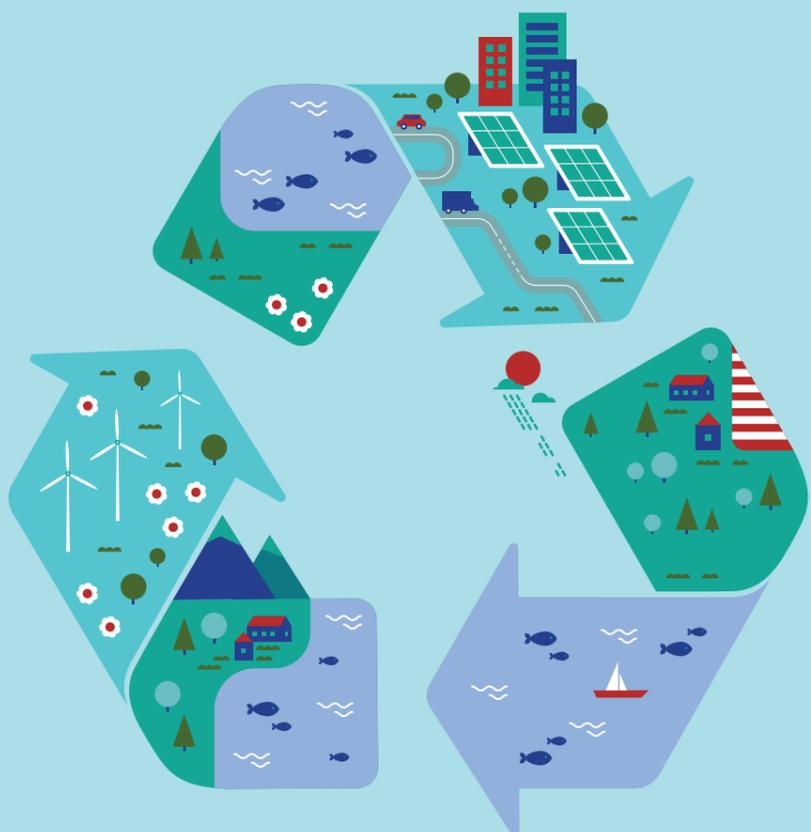
 **RETE**
IDRICA

 **RETE**
GAS

4.1 ESTENSIONE DELLE RETI

INFRASTRUTTURE		2023	2022	2021
Utenti indirettamente serviti (residenti)	Nr	391.648	393.234	392.642
Presenze turistiche (arrivi)	Nr	1.155.578	1.150.030	943.525
Presenze turistiche (presenze)		5.509.149	5.561.549	4.635.869
Abitanti equivalenti	Nr	530.349	427.152	347.949
Comuni serviti servizio idrico	Nr	30	30	30
Comuni serviti distribuzione gas	Nr	19	19	19

AREA DI COPERTURA		2023	2022	2021
Superficie territoriale	Kmq	2.378,4	2.378,4	2.378,4
Estensione rete idrica	Km	4.046	4.034	4.032
Estensione rete fognaria	Km	1.992	1.954	1.944
Estensione rete gas	Km	2.333	2.323	2.328



4.2 GLI INVESTIMENTI

Il valore contabile del complesso delle infrastrutture (Immobilizzazioni materiali) di Unica Reti, così come da bilancio d'esercizio, è di euro 230.751.731 al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'ultimo quinquennio Unica Reti ha messo a disposizione oltre 28 milioni di euro per investimenti sul territorio di cui già direttamente finanziati oltre 17,8 milioni di euro di nuovi investimenti, principalmente relativi alle reti e impianti idrico e gas, a titolo di compartecipazione allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio del territorio, portando ormai a termine il finanziamento dei progetti previsti negli accordi sottoscritti con i gestori e con ATERSIR. Per tale motivo gli investimenti ultimati nell'ultimo esercizio sono diminuiti rispetto al biennio precedente. Si avrà una forte ripresa nel prossimo biennio, con l'avvio di nuovi progetti per il settore idrico, in base a quanto previsto nel P.O.I. 2024-2029 approvato dal Consiglio d'Ambito locale ATERSIR Forlì-Cesena.

INDICATORE INVESTIMENTI infrastrutture / innovazione in €	2023	2022	2021	VAR % (23-21)
Idrico	1.561.669	3.357.526	2.913.987	-46%
Gas	-	3.011.919	2.074.130	-100%
Ambiente	-	-	-	-
Struttura	86.725	274.515	94.157	-8%
Totale	1.648.394	6.643.960	5.082.274	-68%

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi agli investimenti sono stati riesposti.

Nel 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ed Hera S.p.A. per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ampliando gli interventi sul territorio inseriti nel piano d'ambito approvato dall'Autorità regionale, rispetto agli interventi posti a carico di Hera S.p.A. e di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Nel mese di dicembre 2019 è stato sottoscritto il I° accordo attuativo che prevede la prima *tranche* relativa a 5 interventi, che comporteranno un investimento complessivo di euro circa 2,6 milioni di euro e nel dicembre 2021 è stato sottoscritto il II° accordo attuativo che prevede due interventi per ulteriori 7,3 milioni di euro. Quando saranno conclusi e collaudati questi interventi, sarà possibile ottenere il riconoscimento tariffario dell'investimento finanziato che comporterà un adeguamento del canone percepito dal secondo esercizio successivo all'entrata in funzione del cespite.

Il Consiglio Locale di Forlì Cesena con propria deliberazione n. 86 del 21/12/2020 ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti con la procedura della "motivata istanza" – inizialmente previsti in 7,2 milioni, passati poi a circa 9,5 milioni di euro (con delibera n. 9 del 28 novembre 2019 del Consiglio Locale – e infine incrementati a 9,9 milioni di euro complessivi), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia a HERA e Romagna Acque. A questi si aggiungeranno per gli anni 2022 e 2023 ulteriori investimenti di 1 milione di euro per il biennio, rientranti tra gli investimenti previsti dall'istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per il progetto di valorizzazione delle reti idriche degli *asset* della Romagna. A regime, l'approvazione ottenuta dell'istanza in deroga al modello tariffario, comporterà investimenti medi annui di 3,380 milioni di euro per il servizio idrico.

Oltre agli investimenti del SII (Servizio Idrico Integrato) la Società ha investito nel triennio 2020/2022 ulteriori 8 milioni di euro per la sostituzione di reti gas realizzate in materiale non più conforme alla normativa tecnica di settore.

Gli investimenti del SII sono realizzati nel rispetto dell'accordo sottoscritto con l'Autorità d'ambito locale e nazionale. Gli investimenti del gas sono frutto di un accordo con il gestore del servizio di distribuzione gas con l'assenso dell'autorità nazionale di riferimento ARERA.

INVESTIMENTI in €	2023	2022	2021
Potenziamento rete acqua località Fratta Terme	-	58.102	44.189
Adeguamento depuratore Tredozio-Disinfezione	-	-	-
Installazione Centrifughe Fanghi Depuratore di Forlì I° stralcio	-	-	-
Risanamento scarichi 1-4-5-7-12 in Via Del Canale, Via Garibaldi, Via XXV Aprile - II° stralcio Dovadola	24.027	21.781	14.072
Separazione rete fognaria Santa Sofia	-	-	15.788
Depuratore Savignano adeguamento normativo	-	2.012.677	1.919.072
Risanamento scarichi Bagno di Romagna – Località Acquapartita	533.037	1.187.516	920.866
Realizzazione rete fognaria Colombarone-Bertinoro	1.612	16.350	-

INVESTIMENTI in €	2023	2022	2021
Bonifica condotta Cagnona (I° STRALCIO) Savignano sul Rubicone	(39.080)	39.080	-
Rinnovo rete idrica Via B. Pergoli – Forlì	-	22.018	-
Sostituzione rete gas non conforme	-	3.011.919	2.074.130
Rinnovo rete via ortensie - via ginestre	101.724	-	-
Rinnovo rete via togliatti	15.478	-	-
Rinnovo rete h2o galeata v.a. moro	98.719	-	-
Rinnovo allacci cesena	272.326	-	-
Rinnovo allacci Forlì	193.943	-	-
Rinnovo allacci Cesenatico	95.686	-	-
Rinnovo allacci Meldola	11.030	-	-
Rinnovo rete via ville Montetiffi	137.849	-	-
Rinnovo rete+all sp 103 Gorolo	28.156	-	-
Totale	1.474.506	6.369.444	4.988.117
Utenti indirettamente serviti (n. residenti)	391.648	393.234	392.642
Investimenti per abitante	3,76	16,2	12,7

4.3 GLI IMPATTI DEI SERVIZI IDRICI E GAS

Con l'obiettivo di fornire agli *stakeholder* un'informativa in termini più completi degli impatti diretti e indiretti delle attività di Unica Reti, vengono di seguito riportati anche alcuni indicatori, che contribuiscono a misurare e valutare la gestione sostenibile della risorsa idrica e del gas naturale, per i quali società possiede gli *asset*.

SERVIZIO IDRICO

Approvvigionamento idrico

I volumi di acqua prelevati e poi immessi nelle reti di Unica Reti, sono relativi a fonti di Romagna Acque – Società delle Fonti. Tali fonti si riferiscono prevalentemente ad acque di superficie, tra cui la Diga di Ridracoli (<http://www.ridracoli.it/>), sbarramento artificiale del Fiume Bidente di Ridracoli e del più breve Rio Celluzze che, dagli anni Ottanta, fornisce acqua a oltre un milione di persone della Riviera Romagnola e della pianura delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il lago di Ridracoli si trova nel comune di Bagno di Romagna, sull'Appennino Romagnolo (nella Provincia di Forlì-Cesena).

I dati indicati nella tabella sottostante sono relativi all'acqua prelevata e distribuita nella Provincia di Forlì-Cesena nel triennio 2021-2023. In tale periodo si assiste ad un lieve aumento dei consumi. La composizione dell'acqua fornita nell'anno 2023 vede una riduzione dell'utilizzo di acqua di falda e di superficie a favore di quella proveniente da Ridracoli. Tali variazioni sono da imputare all'andamento della piovosità e dalla conseguente disponibilità di risorsa sulle diverse fonti.

PRELIEVO IDRICO INDIRETTO	Unità di misura	2023	2022	2021
Risorse idriche da Romagna Acque (acquistato) provenienti da:				
Acque di superficie	m3	29.215.337	27.756.326	29.903.710
di cui Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	29.215.337	27.756.326	29.903.710
di cui DIGA DI RIDRACOLI	m3	25.611.941	24.049.270	26.296.808
di cui SUPERFICIE E SUBALVEO	m3	3.603.396	3.707.056	3.606.902
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
Acque sotterranee	m3	7.369.334	8.614.600	6.107.854
di cui: Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	7.369.334	8.614.600	6.107.854
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
Totale	m3	36.584.671	36.370.926	36.011.564
Totale in Litri	l	36.584.671.000	36.370.926.000	36.011.564.000
Totale in Megalitri	MI	36.585	36.371	36.012

Fonte – Romagna Acque – Società delle Fonti

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al prelievo idrico indiretto sono stati riesposti.

Tutte le fonti indicate in tabella sono di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Tutti i prelievi idrici fanno riferimento ad aree classificate come a rischio di stress idrico "moderato" (valori compresi tra 2.6 e 3.4, secondo la fonte WWF Water Risk Filter, Overall Risk Layer).

In linea generale, la composizione dell'acqua fornita subisce variazioni a causa di diversi fattori; nel corso degli ultimi anni il regime di piovosità sta subendo notevoli variazioni nel suo andamento a causa dei cambiamenti climatici; a questo si aggiungono altri fattori climatici quali temperature sempre più elevate e anche un fabbisogno di risorsa idrica in costante aumento. A tutto ciò si sommano poi naturali limiti di accumulo di risorsa idrica che caratterizzano l'attuale schema impiantistico dell'Acquedotto della Romagna. Per queste ragioni le strategie di gestione della risorsa idrica sono in costante variazione.

Distribuzione idrica

Nella tabella successiva vengono riportati i dati dei volumi di acqua fatturati ai clienti finali serviti dal gestore attraverso l'infrastruttura di Unica Reti e i volumi medi di acqua erogata per categoria finale. Nel 2023 si rileva un incremento dei consumi durante il triennio di riferimento per l'uso industriale mentre l'uso domestico nell'ultimo biennio ha fatto rilevare una lieve riduzione dei consumi complessivi.

SERVIZIO IDRICO	Unità di misura	2023	2022	2021
Domestico	m3	18.459.305	18.904.837	19.317.485
Industriale	m3	7.960.016	7.907.908	7.395.357
Volumi totali acqua fatturati a clienti rete Unica Reti	m3	26.419.321	26.812.745	26.712.842

Nella tabella vengono riportati i dati dei volumi di acqua fatturati tramite l'infrastruttura di Unica Reti insieme ai volumi medi di acqua erogata.

La differenza tra prelievi idrici e acqua fatturata è imputabile principalmente alle perdite di rete, ai volumi di acqua utilizzati per usi propri (lavaggi impianti e altro).

Depurazione acque

FOGNATURA DEPURAZIONE VOLUMI IN USCITA DEPURATORI	Unità di misura	2023	2022	2021
Totale da depuratori Unica Reti (comprese Imhoff)	m3	35.352.198	33.044.633	33.129.064
Totale	m3	35.352.198	33.044.633	33.129.064

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al servizio idrico di depurazione sono stati riesposti.

Indicatori di servizio

INDICATORI AREA RETI E IMPIANTI SERVIZIO IDRICO				Unità di misura	2023	2022	2021
Indicatore	Arera	Descrizione	Target Utilitalia				
Perdite idriche Lineari	M1a	Rapporto tra volume perdite idriche e lunghezza rete acquedotto	12	mc/km/gg	5,6	5,2	4,9
Perdite idriche Percentuali	M1b	Rapporto tra volume perdite idriche e volume in ingresso nel sistema di acquedotto	25%	%	27,43%	25,72%	24,19%
Qualità acqua potabile %	M3b	Quota campionamenti conformi ai parametri di potabilità acqua sul totale eseguiti	99,5%	%	98,19%	98,92%	99,73%
Qualità acqua depurata	M6	Quota di campionamenti conformi ai parametri di concentrazione inquinanti ammessi nell'acqua depurata sul totale eseguiti	99%	%	86%	90%	90%
Fanghi di depurazione	M5	Quota di fanghi prodotti dalla depurazione destinati allo smaltimento in discarica	15%	%	4,75%	9,32%	24,29%

80 Fonte – Hera S.p.A. A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al servizio idrico di depurazione sono stati riesposti.

I valori relativi al 2022 sono stati rettificati in coerenza a dati ad ARERA secondo la Del. 637/2023. Inoltre, anche i Target Utilitalia e dati del 2021 erano stati precedentemente rettificati, in linea con nuova metodologia di calcolo ARERA (Del. 639/2021), che includeva la lunghezza degli allacci nei km di rete idrica.

Gas

Di seguito si riportano i dati relativi ai volumi totali di gas distribuito.

SERVIZIO GAS	Unità di misura	2023	2022	2021
Volumi totali gas immesso in rete	Smc	216.761.976	245.528.515	278.427.017
Volumi totali gas distribuiti	Smc	213.072.286	244.437.027	277.301.172

Fonte – INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

Indicatori di servizio gas

Dal 2019, il gestore INRETE Distribuzione Energia S.p.A. (Gruppo Hera) ha attivato il nuovo sistema di programmazione e gestione della ricerca fughe programmata della rete gas. La pianificazione delle attività è calcolata tramite algoritmi *machine learning* finalizzati a ottimizzare l'efficacia delle verifiche (massimizzare il numero di dispersioni trovate) e minimizzare i percorsi di ispezione al fine di massimizzare la produttività giornaliera. I dati consuntivati dall'avvio del nuovo sistema di gestione della ricerca fughe programmata su rete gas evidenziano la coerenza tra gli stessi e le finalità dello strumento di programmazione. Infatti, il numero delle dispersioni rilevate rapportato alla rete ispezionata è risultato sempre più performante rispetto agli anni precedenti l'avvio del nuovo sistema di pianificazione della ricerca fughe. Tale *performance*, oltre a perseguire obiettivi di efficienza industriale mira a un costante miglioramento degli standard di sicurezza aziendali, già di per sé migliorativi rispetto ai valori di riferimento desumibili dalla normativa tecnica di settore.

Di seguito i risultati raggiunti nei Comuni dove gli impianti di Unica Reti sono gestiti da INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

INDICATORI AREA RETI E IMPIANTI SERVIZIO GAS				Unità di misura	2023	2022	2021
Indicatore	Arera	Descrizione					
Smart meter gas	M1a	Quota di contatori GAS elettronici sul totale installati	%		93%	87%	79%
Qualità Tecnica Ispezione	M3b	Rete gas in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in tre anni)	%		52%	42%	41%
Qualità Tecnica Ispezione	M6	Rete gas in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in quattro anni)	%		65%	51%	63%
Qualità Tecnica Dispersioni	M5	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate a seguito di ispezione per km di rete ispezionata	Nr/Km		0,109	0,164	0,193
Qualità Tecnica Dispersioni	M5	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	Nr/Km		0,021	0,022	0,019

Fonte – Hera S.p.A. per dati del ciclo idrico – INRETE Distribuzione Energia S.p.A. per distribuzione gas.

I dati presentati sono stati messi a disposizione da parte dei Gestori Hera e INRETE Distribuzione Energia, quale parte del proprio sistema di rendicontazione di sostenibilità e riferiti all'area geografica di pertinenza delle reti e infrastrutture di Unica Reti.

4.4

PROGETTO SMART LAND
FORLÌ-CESENA 30.0

Una delle variabili strategiche critiche per lo sviluppo del Paese è, da sempre, la capacità di cogliere le esigenze territoriali in termini di infrastrutture e renderle attuabili in tempi rapidi e senza sprechi di risorse. A tal proposito, l'Unione Europea raccomanda da tempo l'adozione misure efficaci in termini di:

- capacità di proposizione progettuale certa, definita e sostenibile;
- impiego certo delle risorse strutturali a disposizione;
- semplificazione degli iter procedurali;
- certezza dei tempi di realizzazione.

Gli organismi aggregativi territoriali svolgono quindi un ruolo fondamentale nel disciplinare Piani Strategici Territoriali Integrati in grado di affrontare, con un respiro di medio lungo termine, tutti i possibili sviluppi infrastrutturali che caratterizzeranno quel territorio: tale circostanza è ancora più attuale nel contesto bellico e di importanti cambiamenti climatici che stiamo vivendo.



Unica Reti, raccogliendo le indicazioni dell'Unione Europea, promuove Smart Land Forlì-Cesena 30.0, un progetto d'innovazione territoriale che ha lo scopo di riqualificare e rendere più efficiente la rete di pubblica illuminazione dei Comuni.

Lo scopo del progetto è consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete efficiente e digitalizzata e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare un modello di rete integrata.

È così nato il Progetto Pilota, nell'ambito del più ampio progetto di Smart Land Forlì-Cesena 30.0 per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro *revamping* funzionale e alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Il Progetto Pilota ha coinvolto 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana, volto all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica *smart* e gestione del servizio di Illuminazione Pubblica.

Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica *smart*.

Il contratto con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) è stato sottoscritto a febbraio 2022 mentre la consegna degli impianti è avvenuta a fine aprile 2022, con l'avvio della gestione e l'apertura dei cantieri per i lavori di riqualificazione. La forza di tale progetto sta nell'aver imposto un nuovo modello, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica aveva previsto un periodo di realizzazione di 18 mesi, a cui nel corso del 2023 si sono aggiunti ulteriori 120 giorni di proroga dovuti alle sospensioni accordate al gestore a causa dell'alluvione che ha colpito il territorio nel maggio 2023 e ulteriori disagi nella consegna dei materiali. Il costo del progetto sarà a totale carico del concessionario.

L'efficientamento che verrà conseguito sull'illuminazione pubblica sarà mediamente superiore al 50% rispetto ai consumi storici dei Comuni coinvolti, con punte del 71% e del 64%.

5.

LE RELAZIONI
CON IL
TERRITORIO
E LE COMUNITÀ
LOCALI

5.1

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

La natura peculiare della Società, che amministra un importante patrimonio pubblico di reti e impianti idrici e di distribuzione gas naturale nonché la rete di Illuminazione Pubblica di 5 Comuni del territorio, pur non svolgendo alcuna gestione di servizio, implica un'articolata attività relazionale con i Soci (ovvero i Sindaci dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, i funzionari amministrativi e tecnici degli stessi Enti), nonché con le organizzazioni dei settori di riferimento idrico, gas e dei servizi pubblici locali.

Sono numerosissime le riunioni svolte con Sindaci e Assessori di riferimento in merito ai temi di volta in volta trattati: il supporto per l'aggiornamento dei modelli tariffari del S.I.I., il supporto per i piani di investimento del S.I.I., la definizione del censimento delle reti di fognatura bianca (acque meteoriche) e l'individuazione delle criticità delle reti stesse per poi definire assieme ai Comuni soci, le schede per gli interventi in "alta priorità" e "bassa priorità" sui sistemi di drenaggio urbano per i 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, da presentare alla struttura Commissariale e alla Regione Emilia Romagna per la definizione del quadro esigenziale del "Piano Speciale" per gli interventi di infrastruttura ambientale a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, interventi che potranno ottenere finanziamenti a fondo perduto per la sistemazione degli impianti. La Società si è inoltre confrontata con i Soci per la predisposizione dei progetti definitivi e la verifica dei progetti esecutivi della Illuminazione Pubblica nei Comuni aderenti al progetto-pilota "Smart Land Forlì-Cesena 30.0" e la successiva verifica periodica dello stato avanzamento degli interventi di efficientamento. Il confronto ha riguardato anche l'attuazione degli interventi a misura per il progetto *Verde Aqva -Docendo Discimus* per le scuole e la realizzazione della seconda fase con la nuova campagna "L'Acqua è un dono: ricambialo!", l'informazione sulle modalità di attuazione degli interventi Art-Bonus, il supporto alla interlocuzione col gestore per interventi di estensione della rete gas, la ricognizione per l'aggiornamento delle reti gas da imputare a libro cespiti della Società, la verifica del patrimonio immobiliare e terreni della Società in relazione agli usi consentiti ai singoli Comuni, la verifica periodica dell'andamento economico-finanziario, l'attività di coordinamento rispetto agli obiettivi assegnati attraverso i DUP dei Comuni.

L'Amministratore, inoltre, si rapporta continuamente con i vertici amministrativi, con i direttori e con i dirigenti delle società di gestione dei servizi idrico e gas Hera, INRETE e Romagna Acque. Altre interlocuzioni abituali, sia operative sia di carattere informativo, sono svolte con le autorità di controllo dei servizi idrico e gas: ATERSIR e ARERA. La Società collabora assiduamente con le società patrimoniali dell'ambito romagnolo come AMIR, SIS, TEAM e Ravenna Holding, in relazione alla trattazione di temi rilevanti e di comune interesse rispetto al S.I.I.

La Società è inoltre associata e partecipa attivamente alle attività di organizzazioni di rappresentanza dei settori di riferimento come, ad esempio, Confservizi Emilia-Romagna, che associa le società pubbliche dei SPL a rilevanza economica in ambito energetico e ambientale, e Uniatem, che associa le Stazioni Appaltanti degli ATEM per la "gara gas".

Relazioni frequenti sono tenute con specifici settori o organizzazioni di Regione Emilia-Romagna per quanto attiene a esempio le politiche e le azioni di innovazione tecnologica e digitalizzazione (Lepida, Art-ER, Agenda Digitale), oppure Servizio Tecnico di Bacino per le funzioni inerenti ai corsi d'acqua demaniali.

Numerose sono le occasioni di partecipazione a convegni, seminari, tavole rotonde dove sono affrontati argomenti di carattere rilevante come temi dedicati al gas naturale, al servizio idrico, all'efficiamento energetico, alla digitalizzazione e innovazione tecnologica e, ancora, alla sostenibilità e ai sistemi di drenaggio urbano, tema di grande interesse ed importanza, ancor più dopo gli eventi alluvionali del maggio 2023.

Unica Reti coltiva relazioni collaborative e di supporto a istanze di carattere ambientale con le istituzioni scolastiche territoriali, l'associazione AUSER per la gestione degli Orti Urbani di Unica Reti e altre realtà di associazionismo no profit attive sul territorio, per la collaborazione a progetti di formazione, tutela ambientale e interventi di carattere solidale. Tale attività permette alla Società di potere comunicare positivamente con la cittadinanza trasmettendo un messaggio di attenzione e cura per l'acqua pubblica.

5.2 L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

OPERAZIONI CON COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

	2023	2022	2021
Operazioni che coinvolgono la comunità	9	6	5
Percentuale di operazioni con coinvolgimento della comunità locale	100%	100%	100%
Numero totale di operazioni	9	6	5

Nei paragrafi successivi verranno approfonditi i progetti in corso o portati a termine da Unica Reti, di seguito sono elencati i progetti con i relativi enti coinvolti. Nello specifico i progetti sono:

- 1. Verde Aqva – Docendo Discimus** coinvolti i 30 Comuni della Provincia e tutte le scuole del territorio (elementari, medie e superiori);
- 2. Le Case dell'Acqua** realizzate nei 30 Comuni soci per la distribuzione ai cittadini di acqua potabile (naturale e gassata);
- 3. Art Bonus** erogazione contributi per interventi per la conservazione, il restauro e l'acquisizione del patrimonio culturale. Coinvolti i 30 Comuni soci e beneficio anche della cittadinanza (ampliamento dotazioni librerie biblioteche, restauro chiese, opere artistiche...);
- 4. Orti urbani** coinvolti i Comuni dell'area del Rubicone (Savignano sul Rubicone, S. Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola) e la cittadinanza di questo territorio (pensionati e famiglie: in totale circa 185 orti);
- 5. Parco Ecologico del Rubicone (P.E.R.)** progetto di riqualificazione di un'area agricola in bosco urbano, che coinvolge i Comuni del territorio, in particolare i Comuni di Savignano sul Rubicone, S. Mauro Pascoli, Gatteo, aperto a scuole con l'uso di aule didattiche e a tutti coloro che vorranno utilizzare l'area per sport, relax, tempo libero;
- 6. "Andar per campi"** progetto che propone un programma di attività di educazione ambientale a scuola e in outdoor, rivolto agli alunni degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado dei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare, finalizzato a far conoscere il Parco Ecologico sul Rubicone e promuovere la sua fruizione consapevole e informata;
- 7. Borse di studio "Unica Reti" per il Master in City Management** (Università di Bologna) progetto finalizzato a migliorare le competenze e conoscenze dei funzionari e impiegati di ruolo dei piccoli Comuni della provincia di Forlì-Cesena;
- 8. "L'Acqua è un dono: ricambialo!"** progetto di solidarietà che ha coinvolto i 30 Comuni soci e aziende del territorio;
- 9. "Coordinamento progetto acque meteoriche – attività di censimento"** nuovo progetto che ha previsto la ricognizione e la rilevazione delle infrastrutture costituenti il sistema di collettamento e gestione delle acque meteoriche nei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Verde Aqva – Docendo Discimus

L'obiettivo numero 6 dell'Agenda ONU 2030 sulla sostenibilità, fissa un impegno per tutti: acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Con il progetto *Verde Aqva – Docendo Discimus*, Unica Reti e i 30 Comuni soci mirano a portare i temi del *plastic-free* e dell'acqua pubblica all'attenzione delle famiglie del territorio di Forlì-Cesena a partire da un intervento capillare simbolicamente rivolto a tutte le scuole.

Verde Aqva – Docendo Discimus è il progetto di sensibilizzazione di Unica Reti su due temi ambientali cruciali quali l'acqua pubblica di rete e il *plastic-free*. Ha coinvolto oltre 70.000 tra studenti e docenti di 180 scuole locali, 20 biblioteche pubbliche e le 30 sedi dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

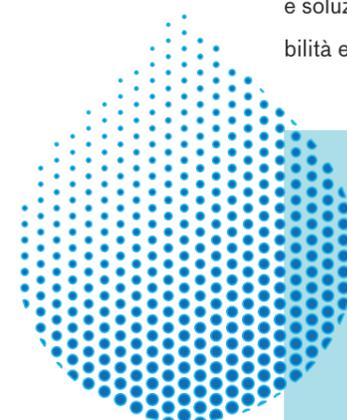
Il progetto, partito a settembre 2019, è stato attivato in tutti i 30 Comuni soci: Forlì, Cesena, Cesenatico, Forlimpopoli, Meldola, Castrocaro, Predappio, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola, Borghi, Sogliano, Roncofreddo, Verghereto, Sarsina, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Modigliana, Tredozio, Santa Sofia, Montiano, Bertinoro, Civitella di Romagna, Dovadola, Longiano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Galeata e Savignano sul Rubicone.

Unica Reti considera l'attività di sensibilizzazione nelle scuole fondamentale per coinvolgere le famiglie e le comunità nella quotidianità, incentivando un dialogo cruciale sul tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, anche in vista del divieto di utilizzo delle plastiche monouso entrato in vigore nel 2021.

A quattro anni dalla partenza del progetto, la prima fase dell'attività programmata può ritenersi conclusa con esito molto interessante. Sono state distribuite oltre 70.000 borracce personalizzate a studenti, docenti e personale ATA e installati circa 200 erogatori di acqua di rete microfiltrata in scuole e biblioteche, raggiungendo ogni scuola elementare e media della Provincia e molte delle scuole superiori. L'entusiasmo dimostrato da Sindaci e Amministrazioni comunali nei confronti dell'iniziativa ha permesso un'espansione dell'obiettivo iniziale: sono state così distribuite 3.000 borracce personalizzate a dipendenti comunali e Amministratori e sono stati installati 50 erogatori di acqua di rete microfiltrata nei Municipi.

Una ricerca di Adriatica Acque, Società installatrice degli erogatori, stima che ognuno dei 70.000 studenti delle scuole coinvolte beva circa due bottiglie d'acqua da mezzo litro a settimana.

A fronte di questo dato, nel 2023 l'utilizzo delle borracce personalizzate ha portato a una riduzione di smaltimento di plastica PET per 15.152 kg, minori immissioni di CO₂ per 34.849 kg per la mancata produzione e il trasporto di bottiglie di plastica, e un risparmio per le famiglie di oltre 550 mila euro ciascun anno scolastico. Ci si attende risultati in crescita per gli anni futuri, considerando che nel 2023 vari istituti scolastici hanno ancora registrato qualche limitazione all'uso degli erogatori. La Regione Emilia-Romagna ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa e il progetto nel 2021 ha partecipato al bando emanato da ATERSIR che ha riconosciuto e liquidato contributi a fondo perduto per complessivi 131 mila euro per finanziare l'iniziativa, attingendo al "Fondo d'ambito d'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3". Tra i progetti di riduzione plastica monouso, partecipanti al bando regionale, il progetto *Verde Aqva – Docendo Discimus*, è risultato il primo per entità di contributi riconosciuti a livello di ciascun ambito Provinciale. Con tale progetto la Società ha inoltre partecipato alla quarta edizione del premio **PA Sostenibile e Resiliente 2021**, risultando tra i finalisti nella sezione comunicare la sostenibilità (progetti e soluzioni che puntano a comunicare, all'interno delle organizzazioni o all'esterno, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni messe in atto dall'organizzazione per raggiungerli).



VERDE
AQVA
DOCENDO DISCIMUS

Forlì-Cesena
30 Comuni
#plasticfree

La casa dell'acqua

Tra le numerose iniziative di sensibilizzazione attuate, le Case dell'Acqua installate sul territorio dei Comuni soci, rappresentano un esempio di condivisione fra Comuni e cittadini, nel segno della sostenibilità e della valorizzazione dell'acqua pubblica di rete.

Lo scopo del progetto "La Casa dell'Acqua" è quello di incentivare i cittadini a bere l'acqua proveniente dall'acquedotto, più comunemente definita come "l'acqua del sindaco". Si contraddistingue per altissimi standard igienici e per un approccio di trasparenza nei confronti del consumatore: l'acqua distribuita è la stessa che dalla rete acquedottistica esce dal rubinetto, senza ulteriori additivi, e monitorata con più di 2900 analisi al giorno. Inoltre, il cittadino può rimanere informato circa i parametri chimico-fisici dell'acqua erogata attraverso un monitor posto in ogni Casa dell'Acqua che mostra, oltre a questi indicatori, anche informazioni utili quali il risparmio stimato annuo rispetto a chi acquista acqua imbottigliata. Al 31/12/2023 sono presenti sul territorio 31 case dell'acqua cofinanziate da Unica Reti.

Nel complesso, il progetto ha portato a un risparmio complessivo stimato in 11.812.276 euro, a un'erogazione di litri di acqua e conseguenti risparmi pari a 64.392.418, in termini di CO₂ non immessa nell'aria pari a 3.949.402 kg e bottiglie di plastica e PET da smaltire pari a 1.717.131 kg.

IMPATTI POSITIVI DEL PROGETTO (2010-2023)

Processo di imbottigliamento

Acqua erogata – Litri	64.392.418
Imballaggi – Kg di PET da smaltire evitati	1.717.131
Energia ed emissioni – Kg CO2 per la produzione del PET evitati	3.949.402
Energia – Litri di petrolio per la produzione del PET evitati	3.434.262

Trasporto

Numero di autoveicoli (che non hanno circolato)	2.862
Energia – Risparmio di litri di carburante per il trasporto	686.852
Emissioni – Kg di CO2 generati dal trasporto evitati	3.828.058

Raccolta rifiuti

Cassonetti in meno da svuotare (numero)	53.660
---	--------

Risparmi per il cittadino

Risparmio per i cittadini rispetto all'acquisto di acqua minerale (euro)	11.812.276
--	------------



5.3

RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTEGNO AL TERRITORIO

Art Bonus

Ogni territorio coeso deve sapersi riconoscere e misurare anche attraverso la cura e l'attenzione verso i propri beni storico-culturali, elementi distintivi della storia e dell'identità di ogni comunità e del proprio peculiare paesaggio. Attraverso l'attenta amministrazione di beni pubblici come le reti idriche e del gas naturale, si riescono a sostenere interventi per la conservazione, il restauro, l'acquisizione del patrimonio culturale dei 30 Comuni soci, a favore di un territorio forlivese, cesenate e del Rubicone ancora più curato e attrattivo. Anche per l'esercizio 2023 la Società, sentiti i Soci di riferimento, ha valutato positivamente le opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014, L. 208/2015 e L. 175/2017, ai fini della riqualificazione e del potenziamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società. Nel 2018 è stato adottato uno specifico Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per le erogazioni in denaro per l'**Art Bonus**.

L'**Art Bonus** consiste nella possibilità di erogare un contributo a sostegno del patrimonio culturale nazionale a fronte del quale viene riconosciuto un credito d'imposta. La normativa è stata pensata dal legislatore per incentivare e favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale nazionale. La normativa prevede infatti che le erogazioni debbano essere fatte in favore di beni di proprietà pubblica e Unica Reti, con un approccio ancora più stringente, ha stabilito con un apposito regolamento soggetti e interventi beneficiari. L'organo amministrativo dispone che le attività e le tipologie di soggetti che possono beneficiare di queste assegnazioni sono esclusivamente quelle individuate ai punti successivi:

- destinatari dei contributi: potranno essere solo i 30 Comuni della Provincia Forlì Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);
- attività finanziabili: attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale;
- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
- interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
- realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell'attività di cui alla normativa sull'Art Bonus, Unica Reti è riuscita a distribuire 431mila euro a favore dei Musei Archeologici di Cesena e Savignano, della Casa Pascoli di San Mauro, delle Biblioteche di Sarsina, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Castrocaro e Rocca San Casciano, dei Fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano sul Rubicone, del restauro dell'antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della piccola chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, del recupero e restauro delle strutture storico-architettoniche a Meldola, Predappio, Longiano, Gambettola. Per il 2023 sono stati selezionati 6 progetti che hanno beneficiato del contributo per complessivi 86 mila euro.

Orti urbani

Negli ultimi anni Unica Reti ha sostenuto attivamente la realizzazione di 185 Orti Urbani nei Comuni di Savignano sul Rubicone e Gambettola. Questi Orti, nati su terreni di proprietà incolti o inutilizzati, sono stati assegnati a famiglie e pensionati con lo scopo di valorizzare "l'arte del coltivare" nei centri urbani. L'attività di gestione è svolta dall'associazione AUSER.

Nel mese di aprile 2022, il progetto ha visto la realizzazione della prima fase, con la predisposizione e la consegna di oltre 60 orti per le famiglie mentre nella primavera 2023 è iniziata la piantumazione delle piante per il parco urbano. Si è pensato a interventi che possano trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da Agenda 2030, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente.



P.E.R. (Parco Ecologico del Rubicone)

È il nome assegnato all'area di proprietà di Unica Reti sulla quale è stato realizzato un nuovo parco pubblico, dalla profonda vocazione rurale.

Il progetto P.E.R. è stato ideato nel 20° anniversario di Unica Reti e complessivamente prevede di riqualificare e rendere fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 3 ettari, adiacente la sede di Unica Reti e l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone, attraverso un progetto che ha già visto la realizzazione di **110 Orti per Famiglie** e che ha visto la piantumazione di oltre 3.700 piante per la creazione di un **bosco naturale**, un **bosco urbano**, un **bosco con alberi da frutto antichi**, un'area **arbustiva** per farfalle e insetti, camminamenti e aree per i pic-nic, il tutto a contatto con la natura autoctona e il paesaggio rurale adiacente lo storico Fiume Rubicone.

Il **Parco Ecologico del Rubicone** entro la primavera 2024 sarà completato e dotato di specifici **spazi per la didattica** con un'aula coperta e una in *open-air*, strutture dedicate alle Scuole del territorio per svolgere **lezioni di ecologia, riuso e sostenibilità ambientale**.

Un'idea di Parco Pubblico strettamente legato alla vocazione rurale originaria dei terreni occupati e alla forte contiguità con il paesaggio fluviale del Rubicone, ove l'acqua rappresenta l'elemento di caratterizzazione molto forte dell'intero progetto, anche in termini di sperimentazione e riuso con finalità fertirrigua, provando a valorizzare l'intera area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio anche per una sempre migliore qualità delle acque del mare Adriatico.

Con la progettazione e realizzazione del P.E.R. si è dato vita a un'operazione di senso, ancora prima che di consenso. La riqualificazione dell'intera area ecologica, situata in una posizione centrale tra i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, ha previsto e realizzato come primo stralcio la creazione di 110 Orti per Famiglie già nel 2022. Attraverso questa iniziativa, si è proceduto alla valorizzazione di terreni verdi inutilizzati, sottolineandone il valore di bene pubblico e promuovendo l'hobby dell'agricoltura quale attività per l'impiego del tempo libero e lo stimolo al senso di appartenenza alla comunità, offrendo occasioni di aggregazione sociale per favorire i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano e del paesaggio naturale. L'idea alla base del progetto è quella di valorizzare il contesto di riferimento, soprattutto dal punto di vista ecologico, tramite un processo di rinaturalizzazione con finalità educativa. Il progetto si propone anche come un caso di studio, da prendere come esempio virtuoso. Il coinvolgimento attivo del territorio e della cittadinanza rappresenta un asse portante e imprescindibile nel percorso di rinaturalizzazione.

Lo sviluppo progettuale che avviene con il secondo e poi terzo stralcio dei lavori di riqualificazione già avviati, può essere riassunto in questi numeri:

- **SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA INTERESSATA** 31.500 m²
- **AREA FORESTALE** 6.200 m²
- **BOSCO NATURALE** 6.200 m², 3.700 piante fra acero, olmo, frassino, farnia, pioppo bianco, ciliegio selvatico
- **FASCIA ARBUSTIVA ECOTONALE** 1.000 m², 300 arbusti
- **AREA ORTI URBANI** 6.000 m², 110 orti per Famiglie
- **SENTIERO DELL'AMICIZIA** con 30 fra aceri e frassini, dedicato ai Comuni Soci
- **BOSCO PARCO** 2.500 m² con piante autoctone delle colline romagnole
- **BOSCO DEI FRUTTI ANTICHI** 14 piante antiche da frutto (caco, corniolo, cotogno, azzeruolo, melo selvatico, sorbo, mirabolano)
- **GIARDINO DELLE FARFALLE** 300 arbusti per insetti impollinatori
- **STAGNO** con piante acquatiche: 1000 m²
- **ARREDI** per le aree da pic-nic e per la lettura e il tempo libero
- **AULA DIDATTICA OPEN AIR** 50 posti per studenti
- **VIGNA SOCIALE CON VITI** per la produzione di vino

PER PARCO ECOLOGICO RUBICONE





Andar per campi

Attività didattiche ed iniziative pubbliche al Parco Ecologico sul Rubicone

Il progetto propone un programma di attività di educazione ambientale rivolto agli alunni degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado dei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare.

Il progetto nel suo primo anno ha interessato 12 classi dei Comuni di Gatteo e San Mauro Pascoli, per un totale di circa 250 alunni coinvolti, con laboratori didattici svolti sia in classe, sia in *outdoor*, presso le aree del Parco Ecologico del Rubicone, per raccontare passo dopo passo la realizzazione del parco, invitando le nuove generazioni a scoprire la biodiversità, le relazioni ecologiche tra le diverse componenti del Parco, il suo valore per la nostra salute, le tradizioni del territorio.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Invitare i giovani e le loro famiglie ad una riflessione sul tema dell'ecologia, delle risorse e del loro consumo consapevole;
- Valorizzare la biodiversità - con specifico riferimento all'agro-biodiversità - e le tradizioni locali, favorendo lo scambio di conoscenze tra generazioni diverse e tra pari;
- Promuovere il valore dell'agricoltura urbana e del PER, come luogo di incontro e socialità dal valore terapeutico intrinseco;
- Promuovere una maggiore attenzione alla cura dei beni comuni e alla partecipazione pubblica, coerentemente agli SDGs dell'Agenda ONU 2030 e alle linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione civica a scuola.

Borse di studio “Unica Reti” per il Master in City Management (Università di Bologna)

Nel suo impegno per il sostegno e lo sviluppo dei piccoli Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, Unica Reti ha deciso di promuovere e sostenere due borse di studio riservate a futuri allievi del Master I° livello in City Management dell'Università di Bologna per l'anno accademico 2023-2024.

L'intervento è riservato principalmente a funzionari e impiegati di ruolo dei Comuni fino a 10.000 abitanti, desiderosi di qualificare e migliorare le proprie conoscenze e competenze manageriali nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Si tratta di un importante investimento nelle competenze amministrative del personale dei Comuni del territorio, volto a rafforzare la loro capacità di gestire e sviluppare le comunità locali in modo più efficiente e sostenibile.



Coordinamento Progetto acque meteoriche: attività di censimento

Nel corso del 2022, Unica Reti sulla base della richiesta formulata in Consiglio locale ATERSIR Forlì-Cesena ha avviato una attività di ricognizione al fine di pervenire ad un aggiornamento del quadro conoscitivo su reti e impianti delle acque meteoriche nei 30 Comuni di Forlì-Cesena.

Il progetto si articola in due fasi principali:

1. Censimento sistema fognature bianche
2. Individuazione criticità sistema acque meteoriche

L'attività ha preso il via con un Comune pilota, San Mauro di Pascoli, e nel corso del 2023 è stata conclusa la prima fase di censimento delle fognature bianche, nonostante i disagi causati dall'alluvione.

Per maggiori dettagli riguardo le attività svolte, si rimanda al paragrafo dedicato nel capitolo seguente.

L'Acqua è un dono: Ricambialo!

È un progetto che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "plastic-free" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo una somma sufficiente per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del **Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV**, un'organizzazione nata a Forlì nel 1963 anche grazie al successivo contributo della missionaria Annalena Tonelli e che da anni si occupa di lotta alla povertà locale e nel mondo, di sensibilizzare ai problemi della pace e della solidarietà e di intervenire in casi di emergenze nazionali e internazionali. Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento delle Aziende e degli istituti di credito del territorio. Attraverso il dono solidale si vorrebbe fare avere acqua potabile a chi ancora non ne dispone liberamente.

Nonostante la situazione economica complessa la Comunità Pubblica Romagnola può comunque trovare le risorse etiche, politiche e anche finanziarie, per confermare la sua vocazione solidale. Questo atteggiamento di umana condivisione ha sempre contraddistinto le nostre Comunità nei momenti di crisi. Si è perciò pensato di proporre una azione a tutti i Comuni soci, ovvero devolvere in sede di Assemblea 2023, l'1% degli utili dell'esercizio 2022 in favore di questo progetto. Ogni Socio nel 2023 ha pertanto destinato l'1% della propria quota "dividendo", a proprio nome, a favore di questa iniziativa solidale. Il versamento della liberalità, liquidata da Unica Reti in nome e per conto dei propri Soci, è stato effettuato al Comitato il 20 dicembre 2023, data in cui si è svolta presso il Comune di Forlì la consegna ufficiale della somma complessivamente raccolta con il progetto di fundraising, per un totale di 50.000 euro.

22 Marzo Giornata Mondiale dell'acqua

*Adottiamo misure
urgenti per combattere
il cambiamento climatico
e le sue conseguenze.*

Obiettivi ONU per lo Sviluppo
Sostenibile: **GOAL 13**

827 Km
DI RETE
FOGNARIA

1471
SCARICHI

138.360
CADITOIE

**Unica Reti e i 30 Comuni
insieme per un rinnovato
sistema di drenaggio urbano
a partire dal censimento
delle reti acque meteoriche**

6.

L'AMBIENTE

6.1 ENERGIA

È proseguito il piano di efficientamento energetico della sede di Unica Reti. Dopo il potenziamento del 2020 dell'impianto fotovoltaico esistente con la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico, nel primo semestre 2023 è stato installato un ulteriore impianto, posizionato sulla tettoia del parcheggio auto. Il progetto dovrebbe consentire il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza energetica nell'arco temporale di un quinquennio.

Per il riscaldamento della sede viene utilizzata energia proveniente da biometano prodotto dal depuratore di Savignano sul Rubicone, adiacente alla sede aziendale e per i mesi di fermo dell'impianto per interventi di manutenzione straordinaria, si è proceduto all'utilizzo del nuovo impianto inverter alimentato a energia elettrica, in parte proveniente dagli impianti di fotovoltaico installati.

Attualmente, il cogeneratore a biometano, gestito da Hera S.p.A., fornisce gas a tutte le Società presenti nella sede adiacente al depuratore, ma non sono stati installati contatori separati per monitorare i consumi di ciascuna azienda. Hera ha in programma di installare sotto-contatori entro l'estate, ma al momento non è possibile determinare con precisione quanto gas consuma ciascuna Società.

I dati di seguito riportati sono relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica per la sede della Società.

Una parte dell'energia consumata viene autoprodotta da fonti rinnovabili, l'eccedenza viene ceduta alla rete. L'incidenza dell'energia derivante da fonti rinnovabili sul totale dell'energia consumata nel 2023 è di circa 31%.

Consumo energetico (in Kwh)	2023	2022	2021	Var % (22-20)
Consumi energia elettrica acquistata da rete (non prodotta dal cogeneratore)	52.926	46.550	32.375	63%
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	49.315	48.370	49.260	0%
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili venduta/ceduta in rete	-25.794	-23.375	-25.982	-1%
Totale energia al netto della ceduta alla rete	76.447	71.545	55.653	37%
Di cui da fonti rinnovabili	23.521	24.995	23.278	1%
Incidenza	30,8%	34,9%	41,8%	-26%

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al consumo energetico sono stati riesposti.

Unica Reti produce emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica (scope 2) e dalla distribuzione del gas da parte del gestore del servizio, utilizzando le infrastrutture di proprietà di Unica Reti (scope 3).

Per le prime, il *GHG Protocol* prevede le seguenti metodologie di calcolo:

- Il metodo *location-based* richiede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica.
- Il metodo *market-based*, invece, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai nostri fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero.

Le emissioni indirette, relative ai consumi di energia elettrica, sono riportate nelle successive tabelle secondo le due differenti metodologie di calcolo.

Emissioni TCO₂ – Metodo Location Based

Fattore emissione (GHG Scope 2)	Unità di misura	2023	2022	2021	Var % (23-21)
Consumo Energia elettrica	Kw	52.925,90	46.550,00	32.375,00	63%
Fattore di conversione	gCO ₂ e/Kwh	308,90	308,90	267,90	15%
Emissioni	TCO ₂	16,35	14,38	8,67	89%

Fonte – ISPRA – SISANET / Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale. A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di TCO₂e sono stati riesposti.

Emissioni TCO₂ - Metodo Market Based

Fattore emissione (GHG Scope 2)	Unità di misura	2023	2022	2021	Var % (23-21)
Consumo Energia elettrica	Kw	52.925,90	46.550,00	32.375,00	63%
Fattore di conversione	gCO ₂ e/Kwh	457,15	457,15	456,57	0,13%
Emissioni	TCO ₂	24,20	21,28	14,78	64%

Fonte – European Residual Mixes "AIB".

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di TCO₂e sono stati riesposti.

6.2 EMISSIONI

Le emissioni sono state calcolate seguendo il *GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol)*, un modello riconosciuto a livello globale per la rendicontazione delle emissioni di gas serra o, in altri termini, per il calcolo della propria *carbon footprint*.

Il *GHG Protocol* prevede che le emissioni siano classificate in tre categorie, definite *scope*:

- **scope 1** comprende le emissioni dirette di gas serra di un'azienda, cioè quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda in questione;
- **scope 2** comprende le emissioni associate alla produzione di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati e utilizzati da un'azienda;
- **scope 3** comprende tutte le emissioni indirette di gas serra derivanti dalle attività di un'azienda, prodotte da fonti che non sono di sua proprietà o controllate (sia a monte che a valle).

Di seguito sono invece rappresentate le emissioni derivanti dall'utilizzo da parte dei clienti finali del gestore del gas venduto e distribuito tramite la reti di proprietà della Società (scope 3).

Emissioni TCO ₂					
Fattore emissione (GHG Scope 3)	Unità di misura	2023	2022	2021	Var % (23-21)
Gas Distribuito	Smc	216.761.976,00	245.528.515,00	278.427.017,00	-22%
Fattore di conversione	gCO ₂ e/Kwh	2,0384	2,0157	2,0214	0,84%
Emissioni	TCO ₂	441.845,51	494.921,65	561.236,48	-21%

Department for Environment Food & Rural Affairs Greenhouse gas reporting: conversion

Dato fornito da Energie per la Città che monitora i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico, tramite lettura contatori. A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di TCO₂ sono stati riesposti.

6.3 ACQUE METEORICHE

Con i termini reti acque meteoriche o fognature bianche, s'intende definire la funzione inerente "raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali".

Premesso che l'ambito territoriale Forlì-Cesena è l'unico per il quale la gestione della rete acque meteoriche (fognatura bianca) non è ricompresa nella gestione del servizio idrico integrato, il Consiglio Locale ATERSIR Forlì-Cesena nella seduta del 18/11/2021, si è espresso circa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti conoscitivi sulla materia e a tal fine ha proposto di affidare a Unica Reti il compito di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture esistenti attraverso un censimento finalizzato ad acquisire uno stato di consistenza puntuale sulle acque meteoriche.

Il progetto messo in campo ricopre un ruolo di rilevanza strategica.

Le criticità in questo settore sono molteplici, fra cui la sovrapposizione tra la rete dei canali (naturali e/o artificiali di bonifica) e la rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche. Questo pone un problema in ordine alla manutenzione e gestione delle opere, in quanto il Gestore del SII non può operare su canali la cui gestione compete ad altri soggetti. Inoltre, un'ulteriore problematica resta la limitata capacità di effettuare investimenti da parte delle amministrazioni comunali.

Negli ultimi anni Hera S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato, affidatario degli asset di proprietà di Unica Reti, si è occupato di mappare il sistema di drenaggio urbano evidenziando il perimetro di gestione e gli eventi critici atmosferici per ciascuna fattispecie. Da questa analisi, unita al monitoraggio delle segnalazioni di allagamento, è emersa una vulnerabilità diffusa dei sistemi, dovuta alla mancanza di investimenti strutturali. Per questi motivi, sono stati stipulati degli accordi fra i Comuni di Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna, al fine di agire in maniera organica nell'individuazione delle esigenze di investimento dei vari territori. Con l'attività di censimento della rete di fognatura bianca, in ottica futura e in collaborazione con il Gruppo Hera, fra le varie proposte di miglioramento dell'attuale contesto dovrebbe essere possibile veicolare dei fondi pubblici nazionali ed europei, collegati alla riqualificazione dei complessi urbani e alla difesa idraulica, con particolare attenzione al tema delle acque meteoriche urbane.

In seguito al completamento della prima fase, i Comuni riceveranno informazioni sul lavoro svolto, così da poter valutare se e cosa del sistema infrastrutturale delle fognature bianche, far rientrare nel servizio idrico integrato e assumere collegialmente le opportune decisioni, in seno al Consiglio d'ambito locale. Si conferma così la funzione strategica di Unica Reti a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica e un'expertise qualificata da condividere con i Soci.

Coordinamento Progetto acque meteoriche - attività di censimento

In base alla volontà espressa dal Consiglio Locale ATERSIR Forlì-Cesena nella seduta del 18/11/2021, dovendo verificare le attività svolte da ciascun Comune in merito alla gestione delle acque meteoriche, i Soci si sono già favorevolmente espressi per far coordinare a Unica Reti le varie fasi del progetto, partendo da un censimento per la verifica dello stato di fatto in ciascun Comune. Al pari delle verifiche e aggiornamento sullo stato di consistenza delle reti/impianti gas svolte negli anni passati da Unica Reti per i Comuni appartenenti all'ambito di gara gas, o per il censimento realizzato delle reti di illuminazione pubblica per la maggior parte dei Comuni soci, Unica Reti ha acquisito le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche, restituendo un censimento preliminare funzionale per l'eventuale successivo affidamento al gestore, qualora approvato dai Comuni in sede di Consiglio Locale ATERSIR Forlì-Cesena.

Il progetto si articola in due fasi distinte e in parte svincolate:

1. Censimento sistema fognature bianche;
2. Individuazione criticità del sistema "acque meteoriche", al fine della redazione di una serie di progetti urgenti su interventi di adeguamento idraulico da sottoporre a finanziamento sui fondi del PNRR M2C4 (Tutela territorio e risorsa idrica) o altri fondi che saranno messi a disposizione a fondo perduto, dalla Regione Emilia-Romagna.

L'attività di cui al punto 1) si è svolta nel corso del 2022, con l'individuazione di un Comune pilota (San Mauro Pascoli), il cui censimento, attraverso le attività svolte per le ricognizioni, ha permesso di creare e ottimizzare un modello di raccolta dati, da trasferire a ogni Comune.

Nel 2023 è proseguita l'attività di censimento, fino al completamento per i Comuni che hanno dato riscontro e disponibilità.

Nel corso dell'attività di ricognizione e più in particolare nella fase di interlocuzione con gli Uffici Tecnici dei singoli Comuni interpellati, Unica Reti ha altresì raccolto informazioni sulle criticità note ai Comuni sul loro territorio riguardo i sistemi di drenaggio urbano, provvedendo a redigere una dettagliata mappatura, in grado di restituire ai Comuni di Forlì-Cesena una conoscenza e una consapevolezza del sistema di rete e impianti di drenaggio urbano che deve necessariamente tenere conto degli impatti che il cambiamento climatico sta determinando con sempre maggiore frequenza e complessità, richiamando l'esigenza di interventi di adeguamento adattivo.

I disastrosi effetti dell'alluvione del maggio 2023 hanno avuto impatto anche sulla rete di drenaggio urbano di molte delle città. Fognature bianche che necessitano prima di tutto di una gestione integrata con le altre reti idriche, per poi pensare a un importante adeguamento dei punti che hanno manifestato maggiori criticità.

A dicembre 2023, Unica Reti ha promosso un importante convegno di livello nazionale sul tema della gestione delle acque meteoriche, cogliendo l'occasione per presentare il lavoro innovativo svolto dalla Società, con l'apporto tecnico della società ENVIA e il supporto di Hera S.p.A. Direzione Acque.

La documentazione tecnica prodotta, che fotografa lo stato di fatto dei sistemi di drenaggio urbano dei 30 Comuni, rappresenta un fondamentale supporto per ogni futura attività di analisi, modellazione, studio e progettazione che si dovrà attuare per i necessari interventi di adeguamento e adattamento dei sistemi di drenaggio urbano dei Comuni colpiti dall'impatto e dagli effetti dell'alluvione del maggio 2023.

L'obiettivo del censimento degli scarichi bianchi è quello di regolarizzarli e integrarli nel servizio idrico. In questo modo il gestore attuale del servizio potrà prendere in carico la loro gestione e manutenzione.

Giunti alle fasi conclusive del lavoro di ricognizione e di costruzione del quadro conoscitivo, nel 2024 si prevede l'ultimazione del censimento finalizzato all'affidamento da gennaio 2025 del servizio al gestore del SII e l'avvio dell'attività di co-progettazione degli interventi di riqualificazione del sistema delle reti e degli impianti di drenaggio urbano dei Comuni soci.

Per tale ragione Unica Reti si propone quale soggetto attuatore per realizzare gli interventi strutturali straordinari dedicati alla sistemazione delle criticità rilevate sui sistemi drenanti dei 30 Comuni di Forlì-Cesena.



GRI CONTENT INDEX

**GRI
STANDARDS**

INFORMATIVA

UBICAZIONE

Nota applicazione standard
Omissioni

INFORMATIVE GENERALI

**GRI 2
INFORMATIVA
GENERALE
(2021)**

2-1	Dettagli organizzativi	Profilo e attività	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	Unica Reti S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo per cui non è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni		A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, alcuni dati ambientali e quelli relativi ai risultati economico-finanziari sono stati riesposti.
2-5	Assurance esterna		Il Bilancio di Sostenibilità non è assoggettato a revisione esterna a differenza del Bilancio di esercizio dal quale sono estratti alcuni dati/informazioni
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo e attività Vision e Mission Il ruolo di Unica Reti Approccio alla sostenibilità Linee e ambiti di intervento La struttura organizzativa Estensione delle reti	
2-7	Dipendenti	La struttura organizzativa	
2-8	Lavoratori non dipendenti	La struttura organizzativa	
2-9	Struttura e composizione della governance	Assetto societario e organi di governo	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Assetto societario e organi di governo	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	

GRI STANDARDS	INFORMATIVA	UBICAZIONE	Nota applicazione standard Omissioni
		Vision e Mission	
1-23	Impegno in termini di policy	Modello e strumenti di controllo	
1-27	Conformità a leggi e regolamenti	La conformità alla normativa	
		La strategia di Unica Reti	
1-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder	
		Gli impatti e la matrice di materialità	
1-30	Contratti collettivi	La struttura organizzativa	

TEMI MATERIALI			
		Nota metodologica	
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Gli impatti e la matrice di materialità
	3-2	Elenco di temi materiali	Gli impatti e la matrice di materialità

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	<p>Profilo e attività</p> <p>Sostenibilità economica</p>

INVESTIMENTI, INNOVAZIONE E RESILIENZA DELLE RETI			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	<p>L'impegno verso gli SDGs</p> <p>Gli investimenti</p>
KPI CUSTOM	-	Infrastrutture	Le reti e le infrastrutture

GRI STANDARDS	INFORMATIVA	UBICAZIONE	Nota applicazione standard Omissioni
QUALITÀ ED AFFIDABILITÀ, ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	<p>L'impegno verso gli SDGs</p> <p>Gli investimenti</p>

ETICA E INTEGRITÀ GESTIONE BUSINESS			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	
GRI 205: ANTICORRUZIONE (2016)	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Modello e strumenti di controllo

INTERVENTI SU RISPARMIO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	
GRI 302: ENERGIA (2016)	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia
	302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Energia
	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette da consumi energetici (Scope 1)	Emissioni
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni

COMPETENZE E SVILUPPO			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3	Gestione della tematica materiale	

Unica Reti S.p.A. non emette emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette da consumi energetici (Scope 1)

GRI STANDARDS	INFORMATIVA	UBICAZIONE	Nota applicazione standard Omissioni
GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	La struttura organizzativa	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	La struttura organizzativa	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	La struttura organizzativa	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Assetto societario e organi di governo La struttura organizzativa	
ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale		
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI (2016)	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Le relazioni con il territorio e le comunità locali	
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI E SVILUPPO DEL TERRITORIO			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale		
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI (2016)	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Le relazioni con il territorio e le comunità locali	
OTTIMIZZAZIONE RETI ACQUE METEORICHE			
GRI 3: TEMATICHE MATERIALI (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale		
KPI CUSTOM	- Prelievo idrico indiretto	Gli impatti dei servizi idrici e gas	Sono indicati i prelievi idrici indiretti di Unica Reti in qualità di proprietario della rete. I prelievi idrici per la sede Unica Reti non sono significativi e per questo non vengono rendicontati

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx I° tratto, 1950
47039 Savignano sul Rubicone
(FC)

Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ

C.F. e n. iscrizione 03249890405

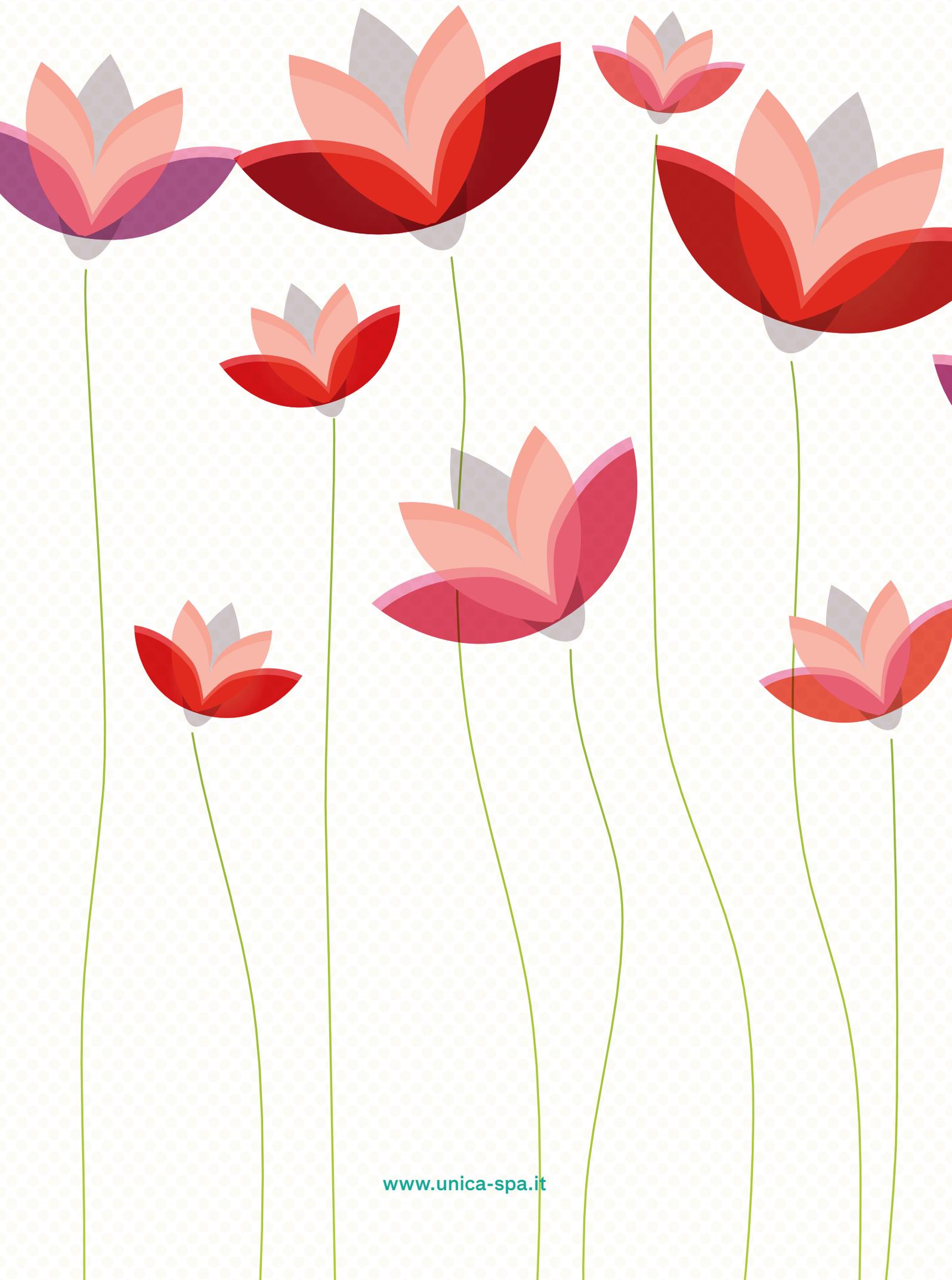
Iscritta al R.E.A. di Forlì al n. 292316

Capitale Sociale euro 70.373.150,00

interamente versato

P.IVA n. 03249890405

www.unica-spa.it



www.unica-spa.it